Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 120° — Numero 321

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - **Sabato, 24 novembre 1979** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con supplementi ordinari	L. 60.000
Semestrale	» » »	» 32.000
Trimestrale	» » »	» 17.000
Annuo	senza supplementi ordinari	L. 46.500
Semestrale	» » »	» 24.500
Trimestrale	» » »	» 12.700

Un fascicolo L. 200 - Supplementi ordinari: L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 40.000 - Semestrale L. 22.000 - Trimestrale L. 12.000
Un fascicolo L. 200 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si comunica che l'Ufficio Inserzioni è stato trasferito da via XX Settembre (Ministero del Tesoro) alla Sede centrale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, in Roma, piazza Verdi n. 10, telefono n. 8508, ove dovranno essere inviati o consegnati gli avvisi da pubblicare sulla Parte II della « Gazzetta Ufficiale » o sul « Foglio degli annunzi legali » della provincia di Roma.

SOMMARIO

COMUNITA' EUROPEE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Annuncio di una richiesta di referendum popolare

Ai sensi degli articoli 7 e 27 della legge 25 maggio 1970, n. 352, si annuncia che la cancelleria della Corte suprema di cassazione, in data 23 novembre 1979 ha raccolto a verbale e dato atto della dichiarazione, resa da venti cittadini italiani muniti dei prescritti certificati elettorali, di voler promuovere la richiesta di referendum popolare previsto dall'art. 75 della Costituzione, sul seguente quesito:

« Volete voi che siano abrogati gli articoli 2; 3 comma secondo (Per i tribunali militari indicati nel secondo comma dell'articolo precedente, alla costituzione degli uffici anzidetti provvedono, nei modi stabiliti dalla legge, i comandanti delle forze, presso le quali i tribunali stessi sono costituiti); 7; 8 comma primo, numero 1) limitatamente alle parole: "avente grado di generale di brigata, o grado corrispondente delle altre forze armate dello Stato", numero 3) limitatamente alle parole: "di cui sedici ufficiali superiori e otto capitani", nonché alle parole: "nel quale ultimo caso i giudici in eccedenza devono essere anche essi scelti fra gli ufficiali superiori e capitani", comma secondo limitatamente alla parola: "militare", comma terzo limitatamente alla parola "militari"; 9 comma secondo limitatamente alla parola: "militari"; 10; 11; 12; 13; 14 comma primo numero 3) limitatamente alla parola: "militari" e comma secondo (Almeno due dei tre giudici militari devono essere ufficiali superiori, salvo che trattisi di giudizio a seguito di opposizione proposta contro un decreto penale di condanna); 15; 16; 17; 18; 19; 22; 23; 25 comma secondo (Nei procedimenti a carico di ufficiali generali, le funzioni del giudice istruttore sono affidate a un magistrato militare di grado non inferiore a quello di procuratore militare della Repubblica, designato dal procuratore generale militare della Repubblica. Fino a quando non sia avvenuta tale designazione, provvede il giudice istruttore del tribunale competente.); 27; 28; 29; 30; 31; 32; 33; 34; 35; 36; 37; 38; 39; 40; 41; 42; 43 comma primo limitatamente alle parole: "ufficiale di grado non inferiore a generale di corpo d'armata o equiparato", alle parole: "di cui dieci ufficiali generali, di grado non superiore a generale di divisione o equiparato", comma secondo (I giudici militari appartengono: tre all'esercito, due alla marina, due all'aeronautica e uno a ciascuna delle altre forze militari), comma terzo limitatamente alla parola: "militari", comma quinto (In caso di mancanza, assenza, incompatibilità o altro impedimento del presidente, ne esercita le funzioni l'ufficiale più anziano fra i generali di divisione o equiparati) e comma sesto limitatamente alla parola: "militari"; 44 comma primo limitatamente alle parole: "dei quali due sono ufficiali" e comma secondo (Nel numero dei giudicanti devono essere rappresentate, per quanto è possibile, le forze armate alle quali appartengono gli imputati); 45 comma primo limitatamente alle parole: "dei quali tre sono ufficiali" e comma secondo (Nei casi preveduti dal comma precedente, almeno uno dei giudici militari, compreso il presidente, deve appartenere alla forza armata dello Stato alla quale appartiene o apparteneva la persona cui si riferisce la deliberazione); 50 comma primo limitatamente alla parola: "militari"; 51 limitatamente, dopo la parola "giudici", alla parola: "militari"; 54 e 55 del regio decreto 9 settembre 1941, n. 1022 (Approvazione dell'Ordinamento giudiziario militare) e successive modificazioni? ».

I predetti hanno dichiarato di eleggere domicilio in Roma, via di Torre Argentina n. 18 presso il Partito radicale.

(10243)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1979, n. **590**.

Autorizzazione alla fondazione artistica Poldi-Pezzoli, in Milano, ad accettare una donazione.

N. 590. Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 1979, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali ed ambientali, la fondazione artistica Poldi-Pezzoli, in Milano, viene autorizzata ad accettare la donazione disposta dalla sig.ra Portaluppi Luisa in Castellini Baldissera con atto notarile 29 maggio 1978, n. 127563/24864 di repertorio, a rogito dott. Domenico Moretti, notaio in Milano, consistente in una collezione di orologi solari del valore di L. 150.000.000.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *settembre* 1979
Registro n. 16 *Beni culturali, foglio n.* 107

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1979, n. **591**.

Autorizzazione alla fondazione « Uberto Bonino e Maria Sofia Pulejo », in Messina, ad accettare un'eredità.

N. 591. Decreto del Presidente della Repubblica 6 novembre 1979, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, la fondazione « Uberto Bonino e Maria Sofia Pulejo », in Messina, viene autorizzata ad accettare l'eredità disposta dalla sig.ra Maria Sofia Pulejo come da testamento olografo e conseguentemente le quote che la *de cuius* ha ereditato dalle signore Rosa e Giovanna Loffredo.

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *novembre* 1979
Registro n. 89 *Istruzione, foglio n.* 235

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 luglio 1979.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato della motosilurante « 453 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Visto il decreto presidenziale in data 11 aprile 1951, pubblicato nel Giornale ufficiale - annata 1951 - dispensa 9ª, dal quale risulta che l'unità è stata iscritta nel quadro del naviglio militare dello Stato dal 1° aprile 1951 con la caratteristica « C.I.S. 853 »;

Visto il decreto presidenziale del 27 dicembre 1952, riportato nel Giornale ufficiale - annata 1952 - dispensa 21ª, dal quale risulta che la caratteristica dell'unità è stata cambiata in M/S. « 853 » a decorrere dal 1° novembre 1952;

Visto il decreto presidenziale del 13 febbraio 1954, riportato nel Giornale ufficiale - annata 1954 - dispensa 16ª, dal quale risulta che la caratteristica dell'unità è stata nuovamente cambiata in M/S. « 453 » a decorrere dal 1° gennaio 1954;

Considerato lo stato attuale dell'unità e tenuto conto che non è conveniente per motivi di ordine tecnico-economico procedere alla sua rimessa in efficienza, come da verbale n. 6183 in data 2 maggio 1979 del Consiglio superiore delle Forze armate - Sezione Marina;

Sulla proposta del Ministro della difesa;

Decreta:

Articolo unico

La motosilurante « 453 », di cui alle premesse, viene radiata dal quadro del naviglio militare dello Stato a decorrere dal 16 marzo 1979.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1979

PERTINI

RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *ottobre* 1979
Registro n. 31 *Difesa, foglio n.* 3

(9896)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 ottobre 1979.

Sostituzione di alcuni componenti le commissioni elettorali centrale e circoscrizionale per le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Servizio delle informazioni e dell'ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, concernente l'approvazione del regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione ed organi similari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 1979 relativo alla composizione delle commissioni elettorali per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione per il personale appartenente ai ruoli del Servizio delle informazioni e ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Viste le lettere del 18 ottobre 1979, con le quali il segretario principale Taliercio Franco, il coadiutore principale Sabbatini Berni Elvira e il coadiutore principale Coppotelli Paolo chiedono di essere sostituiti nello incarico di componenti della commissione elettorale centrale i primi due e di quella circoscrizionale il terzo perché inseriti nelle liste dei candidati;

Ritenuta la necessità di provvedere a dette sostituzioni;

Viste le terne proposte dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 dicembre 1978;

Considerato che sono venuti a cadere gli impedimenti che avevano indotto la sig.na Patrizia Leoni a dare le dimissioni, accolte con decreto del Presidente della Repubblica 1° ottobre 1979, dalla commissione elettorale centrale e che la stessa è l'unica componente della terna che non sia candidata;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto la sig.ra Varlotta Vanda, segretario principale, e la sig.na Leoni Patrizia, coadiutore, sono nominate componenti della commissione elettorale centrale, di cui alle premesse, in sostituzione dei signori Taliercio Franco, segretario principale, e Sabbatini Berni Elvira, coadiutore principale. Il sig. Romano Carmelo, coadiutore superiore, è nominato componente della commissione elettorale circoscrizionale, citata nelle premesse, in sostituzione del sig. Coppotelli Paolo, coadiutore principale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1979

p. *Il Presidente*: BRESSANI

(10061)

DECRETO MINISTERIALE 14 ottobre 1978.

Ampliamento, con effetto dal 23 novembre 1977, del ruolo del personale ausiliario degli osservatori astronomici, astrofisici, vesuviano e stazione astronomico-geodetica di Carloforte in applicazione degli articoli 9 e 11 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100;

Vista la legge 8 agosto 1942, n. 1145;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 26 gennaio 1962, n. 16;

Vista la legge 18 febbraio 1963, n. 377;

Vista la legge 24 febbraio 1967, n. 62;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, in particolare gli articoli 9, 11 e 13;

Considerato che, alla data del 22 novembre 1977, la consistenza organica del ruolo della carriera ausiliaria del personale degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano risulta determinata, a norma dell'art. 12 della citata legge n. 380/1970, in ottantacinque unità;

Considerato che alla data del 23 novembre 1977 risultano essere quaranta le unità di personale in servizio di ruolo nel ruolo suddetto;

Considerato che al 23 novembre 1977 risultano banditi e pubblicati concorsi per la copertura di ventitre posti del ruolo di cui trattasi;

Considerato che alla data del 23 novembre 1977 nel ruolo organico predetto risultano ancora scoperti nove posti riservati a norma della legge n. 482/1968 sopra citata;

Considerato che i signori:

1) Nannelli Luciana coniugata Beccocci, osservatorio astronomico di Arcetri-Firenze;
2) Poggi David, osservatorio astronomico di Arcetri-Firenze;
3) Venturi Rossella, osservatorio astronomico di Arcetri-Firenze;
4) Candelaresi Pietro, osservatorio astronomico dell'Università di Bologna;
5) Muzi Ivo, osservatorio astronomico dell'Università di Bologna;
6) Festa Antonietta, osservatorio astronomico di Napoli;
7) Riccio Luisa in Russo, osservatorio astronomico di Napoli;
8) Sarais Antonio, stazione astronomica di Carloforte (Cagliari);
9) Zuccarelli Dante, osservatorio astronomico di Teramo;
10) Pesavento Mario, osservatorio astronomico di Padova;
11) Napoleone Franco, osservatorio astronomico di Roma;
12) Napoleone Sabatino, osservatorio astronomico di Roma;
13) Narducci Luciano, osservatorio astronomico di Roma;
14) Del Tosto Felice Angelo, osservatorio astronomico di Roma;
15) Palomba Vincenzo, osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli);
16) Di Pierno Giovanni, osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli);
17) Serio Angelo, osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli);
18) Vitiello Salvatore, osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli);
19) Essolito Biagio, osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli);
20) Palomba Vittorio, osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli),

sono da immettere in ruolo, nel ruolo suddetto, a norma degli articoli 9 ed 11 della legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Considerato, pertanto, che, degli ottantacinque posti del ruolo, settantadue sono quelli coperti od indisponibili e che, risultando disponibili solo tredici posti, occorre provvedere all'incremento di sette posti per far luogo all'immissione in ruolo da disporre a norma degli articoli sopra citati;

Decreta:

Con effetto dal 23 novembre 1977, ai sensi degli articoli 9 ed 11 della legge 25 ottobre 1977, n. 808, il ruolo organico della carriera del personale ausiliario degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano è incrementato di sette unità.

In dipendenza di quanto sopra, dalla stessa data del 23 novembre 1977, la consistenza organica del ruolo della carriera del personale ausiliario degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano è determinata in novantadue unità.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 ottobre 1978

Il Ministro della pubblica istruzione
PEDINI

p. *Il Ministro del tesoro*
CARTA

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1979
Registro n. 57 Istruzione, foglio n. 73

(9051)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1979.

Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale denominata « Adigrip » supposte, nella confezione 5 e 10 supposte e la relativa serie pediatrica 5 e 10 supposte, della ditta Panther Osfa Chemie S.r.l., in Milano. (Decreto di revoca 5756/R).

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visti i provvedimenti in data 26 gennaio 1962, 29 settembre 1966, 25 ottobre 1967 e 25 gennaio 1971, con i quali venne registrata rispettivamente ai numeri 19583 e 19583/1 la specialità medicinale denominata « Adigrip » supposte, nella confezione 5 e 10 supposte e la relativa serie pediatrica 5 e 10 supposte, a nome della ditta Panther Osfa Chemie S.r.l., con sede in Milano, via Doberdò, 16, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che la suddetta specialità medicinale, per uso rettale, è a base di calcio e vitamine A e D/2 e che le attuali conoscenze scientifiche non giustificano il mantenimento in commercio dei prodotti per somministrazione rettale che contengono sali di calcio;

Ritenuto, pertanto, che nella specie ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 1), del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478, in quanto non sussistono più le condizioni in base alle quali la specialità fu autorizzata;

Atteso che la ditta non ha provveduto ad inviare le controdeduzioni richieste;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Adigrip » supposte, nella confezione 5 e 10 supposte e la relativa serie pediatrica 5 e 10 supposte, registrate rispettivamente ai numeri 19583 e 19583/1 in data 26 gennaio 1962, 29 settembre 1966, 25 ottobre 1967 e 25 gennaio 1971, a nome della ditta Panther Osfa Chemie S.r.l., con sede in Milano, via Doberdò, 16.

I prodotti dei quali sono revocate le registrazioni devono essere ritirati dal commercio.

I medici provinciali della regione a statuto speciale Sicilia ed i competenti organi delle restanti regioni a statuto ordinario e speciale sono tenuti alla esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni e da notificarsi in via amministrativa alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 luglio 1979

Il Ministro: ANSELMI

(9057)

DECRETO MINISTERIALE 1° agosto 1979.

Proroga fino al 28 febbraio 1979 del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Bliz, stabilimento di Crispiano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, DEL TESORO E DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 10 maggio 1978 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.r.l. Bliz, stabilimento di Crispiano (Taranto), con effetto dal 9 luglio 1977;

Visti i decreti ministeriali 27 ottobre 1978, 28 ottobre 1978 e 29 dicembre 1978 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare fino al 28 febbraio 1979 il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bari;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Bliz, stabilimento di Crispiano (Taranto), è prolungata fino al 28 febbraio 1979.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° agosto 1979

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

p. *Il Ministro del bilancio e della programmazione economica*
ABIS

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
NICOLAZZI

(10150)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1979.

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche, biologiche e preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Prodotti farmaceutici Zenit S.p.a., in Milano.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Premesso che con decreti A.C.I.S. in data 16 maggio 1951 e in data 26 giugno 1951 nonchè con decreto ministeriale n. 4607 in data 21 giugno 1969 la ditta Prodotti farmaceutici Zenit S.p.a. fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Ampere n. 33, rispettivamente specialità medicinali chimiche, preparati galenici e specialità medicinali biologiche purchè registrate;

Visto il verbale della ispezione alla suddetta officina farmaceutica, effettuata in data 8 e 9 maggio 1979, nel corso della quale il rappresentante legale della ditta ha rinunciato alle citate autorizzazioni;

Visti gli articoli 144 e 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

Sono revocate, su rinuncia, alla ditta Prodotti farmaceutici Zenit S.p.a. le autorizzazioni a produrre specialità medicinali chimiche, preparati galenici e specialità medicinali biologiche nell'officina farmaceutica sita in Milano, via Ampere n. 33, concesse con decreti A.C.I.S. in data 16 maggio 1951 e 26 giugno 1951, nonchè con decreto ministeriale n. 4607 in data 21 giugno 1969.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato in via amministrativa alla ditta.

Roma, addì 28 settembre 1979

Il Ministro: ALTISSIMO

(9275)

DECRETO MINISTERIALE 28 settembre 1979.

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e preparati galenici nell'officina farmaceutica della ditta Dott.ri Neri Silvio e Pompeo, in Isola della Scala.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Premesso che con decreto A.C.I.S. in data 10 settembre 1952 e con decreto ministeriale n. 4505 in data 15 gennaio 1969 la ditta Laboratorio farmaceutico Dott.ri Neri Silvio e Pompeo fu autorizzata a produrre nell'officina farmaceutica sita in Isola della Scala (Verona), piazza Nazario Sauro, preparati galenici nonchè specialità medicinali chimiche purchè registrate;

Vista la lettera in data 17 agosto 1979, con la quale la ditta rinuncia alle citate autorizzazioni, avendo cessato dal 1° agosto 1979 ogni attività produttiva;

Visti gli articoli 144 e 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

Sono revocate, su rinuncia, alla ditta Laboratorio farmaceutico Dott.ri Neri Silvio e Pompeo le autorizzazioni a produrre preparati galenici e specialità medicinali chimiche purchè registrate, nell'officina farmaceutica sita in Isola della Scala (Verona), piazza Nazario Sauro, concesse con decreto A.C.I.S. in data 10 settembre 1952 e con decreto ministeriale n. 4505 in data 15 gennaio 1969.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato in via amministrativa alla ditta.

Roma, addì 28 settembre 1979

Il Ministro: ALTISSIMO

(9276)

DECRETO MINISTERIALE 19 ottobre 1979.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa « Fra esercenti alessandrini Nuova Mercurio a r.l. », in Cantalupo, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze dell'ispezione ordinaria effettuata nel periodo settembre 1978-aprile 1979 alla società cooperativa « Fra esercenti alessandrini Nuova Mercurio a r.l. », con sede in Cantalupo (Alessandria), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Decreta:

La società cooperativa « Fra esercenti alessandrini Nuova Mercurio a r.l. », con sede in Cantalupo (Alessandria), costituita per rogito notaio dott. Carlo Mussa in data 30 agosto 1972, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e l'avv. Carlo Sassi ne è nominato commissario liquidatore.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 ottobre 1979

p. *Il Ministro*: PACINI

(9476)

DECRETO MINISTERIALE 22 ottobre 1979.

Sostituzione del presidente la commissione elettorale circoscrizionale della Campania-Molise per l'elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio d'amministrazione del Ministero di grazia e giustizia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Letta la nota n. 13362 del 25 settembre 1979, con la quale il dott. De Lucia Claudio chiede di essere sostituito per i particolari impegni di lavoro nonché per gravi motivi di salute;

Visto il proprio decreto 3 settembre 1979, col quale De Lucia Claudio era stato nominato presidente della commissione elettorale circoscrizionale presso la corte di appello di Napoli;

Visto il telescritto n. 592/79 del 13 ottobre 1979 del presidente della corte di appello di Napoli con il quale si comunica che il predetto De Lucia non ha preso possesso dell'incarico conferitogli;

Poiché è necessario procedere, stante l'urgenza dell'espletamento delle operazioni preelettorali, alla sostituzione del presidente con altra persona indicata nella terna proposta dal consiglio di amministrazione, seduta del 4 maggio 1978;

Decreta:

Antonelli Valentino, primo dirigente in servizio nella procura della Repubblica di Napoli, è nominato presidente della commissione elettorale circoscrizionale della Campania-Molise, in sostituzione di De Lucia Claudio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 22 ottobre 1979

Il Ministro: MORLINO

(9421)

DECRETO MINISTERIALE 29 ottobre 1979.

Prosecuzione delle elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione della Direzione generale dell'aviazione civile del Ministero dei trasporti.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI

Visto l'art. 7 della legge 28 ottobre 1970, n. 775;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1977, n. 721, concernente l'approvazione del regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale in seno ai consigli di amministrazione ed organi similari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1979, n. 41, recante modifiche al citato regolamento per l'elezione dei rappresentanti del personale;

Visto il proprio decreto n. 11/206 in data 3 marzo 1979, con il quale le elezioni in questione sono state indette per il giorno 18 novembre 1979;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 41/79 le elezioni, se ritenuto necessario, possono protrarsi fino alle ore 14 del giorno successivo a quello festivo in cui hanno luogo;

Considerata l'opportunità di protrarre dette elezioni fino alle ore 14 del giorno successivo a quello per il quale sono indette;

Decreta:

Articolo unico

Le elezioni dei rappresentanti del personale in seno al consiglio di amministrazione del Ministero dei trasporti - Direzione generale dell'aviazione civile, previste per il giorno 18 novembre 1979, proseguono fino alle ore 14 del giorno successivo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 3 del regolamento.

Roma, addì 29 ottobre 1979

Il Ministro: PRETI

(10122)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1979.

Modificazione alla forma societaria, da società a responsabilità limitata a società per azioni, della società « Studio Martelli-Poli S.r.l. », in Milano, autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione e modificazione della denominazione sociale in « Studio Martelli-Poli S.p.a. ».

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme d'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Visto il decreto ministeriale 21 gennaio 1976, con il quale la società « Studio Martelli-Poli S.p.a. », con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio dell'attività fiduciaria e di revisione ai sensi delle citate norme;

Visto il decreto ministeriale 24 ottobre 1978, con il quale è stato modificato a seguito di delibera assembleare del 21 aprile 1978, della predetta società, il precedente decreto 21 gennaio 1976 per la parte relativa alla forma societaria, da società per azioni in società a responsabilità limitata, con conseguente modifica della denominazione in « Studio Martelli-Poli S.r.l. »;

Vista la delibera del 14 novembre 1978, adottata nelle forme di legge, con la quale l'assemblea dei soci ha revocato la suindicata delibera di modificazione, nonché la successiva comunicazione-istanza del 6 aprile 1979;

Accertato, che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi vigenti al riguardo;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società medesima;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca del citato decreto ministeriale 24 ottobre 1978;

Decreta:

Per i motivi indicati in premessa, è revocato il decreto ministeriale 24 ottobre 1978 e, pertanto, l'autorizzazione all'esercizio di attività di revisione accordata con decreto 21 gennaio 1976 si intende confermata alla società « Studio Martelli-Poli S.p.a. », con sede in Milano.

E' fatta salva la continuità a tutti gli effetti delle operazioni compiute anteriormente al presente decreto dalla predetta società.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 ottobre 1979

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro di grazia e giustizia
MORLINO

(9650)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1979.

Cancellazione di ventotto varietà di specie agrarie dai registri delle varietà.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visti i sottoelencati decreti ministeriali con i quali sono state iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri le varietà di specie agrarie indicate a fianco di ciascuno di essi:

decreto ministeriale 30 ottobre 1970 - varietà di frumento duro Carlo Jucci;

decreto ministeriale 8 novembre 1975 - varietà di frumento duro Sabato Visco;

decreto ministeriale 7 gennaio 1972 - varietà di orzo distico Ingrid;

decreto ministeriale 17 gennaio 1972 - varietà di orzo distico Rika;

decreto ministeriale 21 febbraio 1973 - varietà di segale Nomaro;

decreto ministeriale 22 gennaio 1969 - varietà di barbabietola da zucchero Antepluri;

decreto ministeriale 19 dicembre 1970 - varietà di barbabietola da zucchero Cesena Z;

decreto ministeriale 22 gennaio 1969 - varietà di barbabietola da zucchero Macropluri;

decreto ministeriale 12 luglio 1969 - varietà di barbabietola da zucchero Keweerta;

decreto ministeriale 11 gennaio 1970 - varietà di barbabietola da foraggio Massiva;

decreto ministeriale 11 gennaio 1972 - varietà di barbabietola da foraggio Trivert;

decreto ministeriale 3 marzo 1973 - varietà di mais Embro X3;

decreto ministeriale 5 dicembre 1967 - varietà di mais Italo 225;

decreto ministeriale 24 gennaio 1972 - varietà di mais Italo 260;

decreto ministeriale 3 marzo 1973 - varietà di mais Odra;

decreto ministeriale 3 marzo 1973 - varietà di mais Morava;

decreto ministeriale 13 aprile 1977 - varietà di mais Dekalb XL 16;

decreto ministeriale 13 aprile 1977 - varietà di mais Dekalb XL 54;

decreto ministeriale 13 aprile 1977 - varietà di mais Dekalb XL 70;

decreto ministeriale 22 marzo 1972 - varietà di mais Dekalb DF 48;

decreto ministeriale 15 gennaio 1972 - varietà di mais Dekalb silage 220;

decreto ministeriale 18 marzo 1972 - varietà di festuca dei prati Festina;

decreto ministeriale 29 dicembre 1970 - varietà di fleolo Tiran;

decreto ministeriale 6 novembre 1973 - varietà di colza Blako;

decreto ministeriale 30 dicembre 1970 - varietà di patata Catarina;

decreto ministeriale 5 gennaio 1972 - varietà di patata Cosima;

decreto ministeriale 17 febbraio 1973 - varietà di patata Frigga;

decreto ministeriale 30 dicembre 1970 - varietà di patata Stella;

Considerato che i conservatori in purezza di dette varietà, non avendo più alcun interesse al mantenimento delle medesime nei registri, ne hanno chiesto la cancellazione;

Udito il parere della commissione di cui all'art. 19 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, espresso nella seduta del 12 ottobre 1979;

Attesa la necessità di provvedere alla cancellazione dai registri ufficiali delle varietà sopracitate;

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096 ed il relativo regolamento di esecuzione;

Vista la legge 20 aprile 1976, n. 195;

Decreta:

Sono cancellate dai registri delle varietà le seguenti varietà di specie agricole:

Frumento duro:

Carlo Jucci - Sabato Visco.

Orzo Distico:

Ingrid - Rika.

Segale:

Nomaro.

Barbabietola da zucchero:

Antepluri - Cesena Z - Macropluri - Kaweerta.

Barbabietola da foraggio:

Massiva - Trivert.

Mais da granella:

Embro X3 - Italo 225 - Italo 260 - Odra - Morava - Dekalb XL 16 - Dekalb XL 54 - Dekalb XL 70 - Dekalb DF 48 - Dekalb silage 220.

Festuca dei prati:

Festina.

Fleolo:

Tiran.

Colza:

Blako.

Patata:

Catarina - Cosima - Frigga - Stella.

Roma, addì 10 novembre 1979

Il Ministro: MARCORA

(10143)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1979.

Iscrizione di ventuno varietà di specie agrarie nei registri delle varietà.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 19 della legge 25 novembre 1971, n. 1096, e le successive modificazioni ed integrazioni, apportate con la legge 20 aprile 1976, n. 195;

Visto l'art. 24 della predetta legge n. 1096/71 concernente l'istituzione obbligatoria dei registri di varietà per talune specie di piante agrarie, registri istituiti con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065, recante norme esecutive ed integrative della legge 25 novembre 1971, n. 1096, sovracitata;

Considerato che la commissione di cui all'art. 19 della citata legge n. 1096/71 nella riunione 12 ottobre 1979 ha proposto la iscrizione nei registri delle sottoelencate varietà come da verbale della riunione medesima;

Ritenuto di accogliere la proposta sopra indicata;

Decreta:

Sono iscritte nei registri delle varietà dei prodotti sementieri le seguenti varietà di specie agrarie le cui descrizioni sono depositate presso questo Ministero:

Frumento tenero:

Claudia - responsabile della conservazione in purezza: Helizea S.p.a. - Ferrara;

Giuliana - responsabile della conservazione in purezza: Helizea S.p.a. - Ferrara;

Sara - responsabile della conservazione in purezza: Associazione riproduttori sementi (A.R.S.) - S. Rufina (Rieti);

Chiarano - responsabile della conservazione in purezza: Dekalb italiana S.p.a. - Mestre (Venezia);

Saliente - responsabile della conservazione in purezza: Istituto sperimentale per la cerealicoltura - Roma.

Frumento duro:

Steppa - responsabile della conservazione in purezza: Associazione riproduttori sementi (A.R.S.) S.p.a. - S. Rufina (Rieti);

Perla - responsabile della conservazione in purezza: Industria Buitoni Perugina S.p.a. (I.B.P.) - S. Sisto (Perugia);

Avanzi Enrico - responsabile della conservazione in purezza: Istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee - Università degli studi - Pisa;

Lauria - responsabile della conservazione in purezza: Gallo Armando - Villa di Briano (Caserta).

Orzo:

Alpha - responsabile della conservazione in purezza: Institut national de la recherche agronomique (I.N.R.A.) - Parigi;

Birgit - responsabile della conservazione in purezza: W. von Borries - Eckendorf - Leopoldshöne - R.F.T.;

Doris - responsabile della conservazione in purezza: W. von Borries - Eckendorf - Leopoldshöne - R.F.T.;

Robur - responsabile della conservazione in purezza: Institut national de la recherche agronomique (I.N.R.A.) - Parigi;

Hop - responsabile della conservazione in purezza: Blondeau B.P.1 - 59235 Bersee (Francia);

Opale - responsabile della conservazione in purezza: Istituto di agronomia generale e coltivazioni erbacee - Università degli Studi - Bologna;

Hydra - responsabile della conservazione in purezza: Saatzucht - Wirtschaft V. Rumker Greussenheim - R.F.T.;

Thibaut - responsabile della conservazione in purezza: Saint Jeannet Lasserre - Tolosa (Francia).

Avena:

Mostyn - responsabile della conservazione in purezza: National Seed Development Organisation (N.S.D.O.) - Cambridge (R.U.);

Barbabietole da foraggio:

Adondo - responsabile della conservazione in purezza: S.A. Société Europeenne de Semences - Bruxelles Centre de Tienen - Belgio;

Alimbo - responsabile della conservazione in purezza: S.A. Société europeenne de semences - Bruxelles Centre de Tienen - Belgio;

Polysais rossa - responsabile della conservazione in purezza: Società agricola italiana sementi (S.A.I.S.) - via Ravennate, 214 - Cesena (Italia).

Roma, addì 11 novembre 1979

Il Ministro: MARCORA

(10147)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1979.

Istituzione del registro delle varietà dell'ibrido interspecifico Triticale.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096 — sulla disciplina dell'attività sementiera — ed in particolare l'art. 19 che prevede la facoltà di istituire per ciascuna specie di coltura registri di varietà allo scopo di permettere l'identificazione;

Visto l'art. 28 della legge 20 aprile 1976, n. 195, che reca modifiche al citato art. 19 della legge n. 1096/71;

Considerato che per l'ibrido interspecifico Triticale (Triticum spp. x Secale cereale) è stata richiesta l'istituzione del registro delle varietà;

Ritenuto di accogliere la richiesta medesima;

Decreta:

Art. 1.

E' istituito il registro della varietà dell'ibrido interspecifico Triticale (Triticum spp. x Secale cereale) allo scopo di identificare le varietà stesse.

Art. 2.

Ai fini dell'iscrizione delle varietà di Triticale nel registro, i caratteri da rilevarsi per determinare la differenziabilità, la omogeneità e la stabilità, sono i seguenti:

1. Coleoptile: colorazione.
2. Portamento della pianta (alla fine dell'accestimento).
3. Stelo:
   *3.1 altezza;
   3.2 grado di pienezza della paglia nella parte media dell'ultimo internodo;
   *3.3 villosità sotto la spiga (al collo della spiga);
   *3.4 villosità dell'ultimo nodo.
4. Ultima foglia: portamento (prima della spigatura).

*5. Guaina: glaucescenza della guaina all'ultima foglia.

6. Spiga:
   6.1 glaucescenza;
   6.2 portamento a maturità;
   6.3 compattezza;
   6.4 colore;
   *6.5 grado dell'aristatura;
   6.6 pigmentazione antocianica delle antere.
7. Gluma inferiore al terzo medio della spiga:
   7.1 forma del mucrone;
   7.2 lunghezza del mucrone;
   *7.3 villosità della faccia esterna;
   7.4 villosità della faccia interna;
   *7.5 pigmentazione antocianica.
8. Seme: colorazione all'acido fenico.
9. Classificazione della spigatura.
10. Alternatività (forma autunnale o forma primaverile).
11. Ploidia.

Art. 3.

Ai fini della certificazione delle varietà di Triticale i caratteri da prendersi in considerazione sono quelli elencati al precedente art. 2 segnati con asterisco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 novembre 1979

Il Ministro: MARCORA

(10149)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1979.

Caratteristiche del nuovo contrassegno da apporsi dal laboratorio delle radiazioni dell'Istituto superiore di sanità sugli schermi per radiologia, radiografia e radioscopia, sottoposti al controllo del laboratorio medesimo.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il regio decreto 28 gennaio 1935, n. 145, il cui art. 11 istituisce un apposito contrassegno da apporsi sugli schemi per radiologia, radiografia e radioscopia;

Visto il decreto ministeriale 6 maggio 1935, che determina le caratteristiche del contrasegno di cui al regio decreto 28 gennaio 1935, n. 145;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1948, che modifica le caratteristiche del contrassegno di cui al decreto ministeriale 6 maggio 1935;

Visto il decreto ministeriale 11 giugno 1977, che modifica le caratteristiche del contrassegno di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1948, nei termini che seguono: « Tondo del diametro 30 mm, diviso in due parti, portante sul margine della parte superiore la dicitura in maiuscola « ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ » e sotto a questa il sigillo dello Stato, e sul margine inferiore la dicitura in maiuscola « LABORATORIO DELLE RADIAZIONI » e, sopra a questa, quattro serie girevoli di numeri da 0 a 9 »;

Vista la relazione del direttore della sezione Zecca dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in data 6 novembre 1979, nella quale viene espressa la impossibilità, motivata da ragioni tecniche, di realizzare un contrassegno delle caratteristiche di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 11 giugno 1977;

Considerata la necessità di aumentare da quattro a cinque le serie di numeri girevoli da 0 a 9 contenute nel medesimo contrassegno;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 1 del decreto ministeriale 11 giugno 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 18 luglio 1977, è sostituito dal seguente:

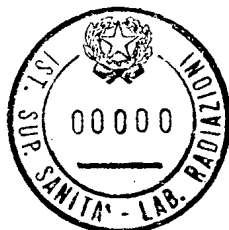
« E' approvato il nuovo contrassegno da apporsi dal laboratorio delle radiazioni dell'Istituto superiore di sanità sugli schermi per radiologia, radiografia e radioscopia, sottoposti al controllo del laboratorio medesimo, secondo il modello di cui all'allegato *A*, avente le seguenti caratteristiche: tondo del diametro 30 mm, recante nel margine della parte superiore lo stemma della Repubblica italiana e nella corona circolare la dicitura in maiuscola « IST. SUP. SANITÀ - LAB. RADIAZIONI » ed al centro di questo, cinque serie girevoli di numeri da 0 a 9 ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione.

Roma, addì 15 novembre 1979

Il Ministro: ALTISSIMO

ALLEGATO *A*

(10172)

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1979.

Sostituzione di un componente la commissione elettorale circoscrizionale del Lazio per la elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero di grazia e giustizia.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Letta la nota n. 20005 del 14 novembre 1979, con la quale il presidente della commissione elettorale circoscrizionale del Lazio comunica che la sig.na Rosanelli Anita, assistente sociale presso il centro rieducazione minorenni di Roma, da notizie assunte presso il predetto centro di rieducazione, risulta trasferita alla regione;

Visto il proprio decreto 3 novembre 1979, col quale Rosanelli Anita era stata nominata componente della commissione elettorale circoscrizionale presso la corte di appello di Roma;

Poiché è necessario procedere alla sostituzione del componente con altra persona indicata nella terna proposta dal consiglio di amministrazione, seduta del 4 maggio 1978;

Decreta:

Ricozzi Rosaria, assistente sociale presso il centro rieducazione minorenni di Roma, è nominata componente della commissione elettorale circoscrizionale del Lazio, in sostituzione di Rosanelli Anita.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Roma, addì 15 novembre 1979

Il Ministro: MORLINO

(10121)

DECRETO MINISTERIALE 16 novembre 1979.

Sostituzione di due componenti di commissioni elettorali circoscrizionali per l'elezione dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero per i beni culturali e ambientali.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Visto il proprio decreto 2 novembre 1979, con il quale sono state indette per il giorno 18 novembre 1979 le elezioni dei rappresentanti del personale nel consiglio di amministrazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Visto il proprio decreto 1° ottobre 1979 riguardante la composizione della commissione elettorale centrale e le commissioni elettorali circoscrizionali;

Considerato che Comez Giorgio membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Umbria è impossibilitato a far parte della commissione stessa in quanto posto in aspettativa per gravi motivi di salute;

Considerato che Giorgi Francesco membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Emilia-Romagna non può più far parte della commissione stessa in quanto collocato a riposo;

Viste le terne per le nomine dei membri della commissione elettorale circoscrizionale per le regioni Umbria ed Emilia-Romagna espresse nella seduta del consiglio di amministrazione del 20 dicembre 1977;

Decreta:

Cerqueglini Claudio è nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Umbria in sostituzione di Comez Giorgio.

Zini Giuseppe è nominato membro della commissione elettorale circoscrizionale per la regione Emilia-Romagna in sostituzione di Giorgi Francesco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Roma, addì 16 novembre 1979

Il Ministro: ARIOSTO

(10123)

COMUNITÀ EUROPEE

Provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2369/79 della commissione, del 29 ottobre 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2370/79 della commissione, del 29 ottobre 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2371/79 della commissione, del 26 ottobre 1979, che fissa i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 2372/79 della commissione, del 26 ottobre 1979, che fissa i prelievi applicabili all'importazione degli alimenti composti per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 2373/79 della commissione, del 26 ottobre 1979, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore delle carni bovine.

Regolamento (CEE) n. 2374/79 della commissione, del 26 ottobre 1979, relativo alla vendita a prezzo ridotto di taluni prodotti del settore delle carni bovine detenuti dagli organismi d'intervento a determinate istituzioni ed enti di carattere sociale, e recante modifica del regolamento (CEE) n. 1687/76 e abrogazione dei regolamenti (CEE) n. 2035/74 e (CEE) n. 2036/74.

Regolamento (CEE) n. 2375/79 della commissione, del 26 ottobre 1979, che modifica le aliquote nazionali di talune limitazioni quantitative all'importazione di prodotti tessili originari di Paesi terzi.

Regolamento (CEE) n. 2376/79 della commissione, del 26 ottobre 1979, relativo al regime applicabile alle importazioni nel Benelux di alcuni prodotti tessili originari della Romania.

Pubblicati nel n. L 272 *del* 30 *ottobre* 1979.

(255/C)

Regolamento (CEE) n. 2377/79 del Consiglio, del 29 ottobre 1979, che stabilisce, per la campagna 1979-80, misure speciali concernenti le organizzazioni di produttori di olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2378/79 del Consiglio, del 29 ottobre 1979, che modifica il regolamento (CEE) n. 2753/78 che stabilisce le norme generali relative all'aiuto alla produzione di olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2379/79 del Consiglio, del 29 ottobre 1979, che fissa, per la campagna di commercializzazione 1979-80, il prezzo rappresentativo di mercato e il prezzo d'entrata dell'olio d'oliva, nonchè la percentuale dell'aiuto al consumo destinata alla promozione del consumo dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2380/79 del Consiglio, del 29 ottobre 1979, recante modifica del regolamento (CEE) n. 3089/78 che stabilisce le norme generali relative all'aiuto al consumo di olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2381/79 del Consiglio, del 29 ottobre 1979, relativo all'ammontare forfettario per l'olio d'oliva non trattato, totalmente ottenuto in Grecia e trasportato direttamente da questo Paese nella Comunità.

Regolamento (CEE) n. 2382/79 del Consiglio, del 29 ottobre 1979, che modifica il regolamento n. 724/67/CEE per quanto riguarda lo smercio dei semi oleosi acquistati dagli organismi d'intervento.

Regolamento (CEE) n. 2383/79 del Consiglio, del 29 ottobre 1979, che modifica il regolamento (CEE) n. 358/79, relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 13 dell'allegato II del regolamento (CEE) n. 337/79.

Regolamento (CEE) n. 2384/79 del Consiglio, del 29 ottobre 1979, che modifica la tariffa doganale comune per i vini nonchè l'allegato V del regolamento (CEE) n. 337/79, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Regolamento (CEE) n. 2385/79 della commissione, del 30 ottobre 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2386/79 della commissione, del 30 ottobre 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2387/79 della commissione, del 30 ottobre 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Regolamento (CEE) n. 2388/79 della commissione, del 29 ottobre 1979, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili a decorrere dal 1° novembre 1979 alle uova e al giallo d'uova esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2389/79 della commissione, del 29 ottobre 1979, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° novembre 1979, a taluni prodotti lattiero-caseari esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2390/79 della commissione, del 29 ottobre 1979, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° novembre 1979, a taluni prodotti dei settori dei cereali e del riso esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2391/79 della commissione, del 26 ottobre 1979, che istituisce un dazio provvisorio antidumping sull'idrossido di litio originario degli Stati Uniti d'America e dell'Unione Sovietica.

Regolamento (CEE) n. 2392/79 della commissione, del 30 ottobre 1979, relativo alla classificazione di merci nella sottovoce 29.22 A I della tariffa doganale comune.

Regolamento (CEE) n. 2393/79 della commissione, del 30 ottobre 1979, che rettifica il regolamento (CEE) n. 2340/79 che modifica il regolamento (CEE) n. 1204/72, che stabilisce le modalità di applicazione del regime d'integrazione per i semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 2394/79 della commissione, del 30 ottobre 1979, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 3134/78 della commissione, del 28 dicembre 1978, recante modalità di applicazione del regime di aiuto alla produzione di olio d'oliva per la campagna 1978-79, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 370 del 30 dicembre 1978.

Pubblicati nel n. L 274 *del* 31 *ottobre* 1979.

(256/C)

Regolamento (CEE) n. 2395/79 del Consiglio, del 30 ottobre 1979, relativo al contributo del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione orientamento, concernente un'azione urgente per ricostruire le zone agricole dei dipartimenti francesi d'oltremare danneggiate dai cicloni « David » e « Frederick ».

Regolamento (CEE) n. 2396/79 del Consiglio, del 30 ottobre 1979, che modifica il regolamento (CEE) n. 352/79 che autorizza il taglio dei vini rossi tedeschi con vini rossi importati.

Regolamento (CEE) n. 2397/79 del Consiglio, del 30 ottobre 1979, che modifica il regolamento (CEE) n. 337/79 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed il regolamento (CEE) n. 338/79 che stabilisce disposizioni particolari per i vini di qualità prodotti in regioni determinate.

Regolamento (CEE) n. 2398/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali, alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2399/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2400/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2401/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2402/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa le restituzioni all'esportazione dello zucchero bianco e dello zucchero greggio come tali.

Regolamento (CEE) n. 2403/79 della commissione, del 29 ottobre 1979, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 2404/79 della commissione, del 29 ottobre 1979, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione degli alimenti composti a base di cereali per gli animali.

Regolamento (CEE) n. 2405/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa l'importo di base del prelievo all'importazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero.

Regolamento (CEE) n. 2406/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa le restituzioni all'esportazione per gli sciroppi ed alcuni altri prodotti del settore dello zucchero esportati come tali.

Regolamento (CEE) n. 2407/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa le restituzioni applicabili all'esportazione di olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2408/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa le restituzioni all'esportazione per i semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 2409/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa le restituzioni all'esportazione per l'isoglucosio.

Regolamento (CEE) n. 2410/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa i prelievi all'importazione per l'isoglucosio.

Regolamento (CEE) n. 2411/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa i tassi delle restituzioni applicabili, a decorrere dal 1° novembre 1979, allo zucchero e al melasso esportati sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2412/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa il tasso di restituzione da applicare, con decorrenza 1° novembre 1979, all'isoglucosio esportato sotto forma di merci non comprese nell'allegato II del trattato.

Regolamento (CEE) n. 2413/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa l'importo dell'aiuto per i piselli, le fave e le favette impiegati nell'alimentazione degli animali.

Regolamento (CEE) n. 2414/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa l'importo dell'aiuto complementare per i foraggi essiccati.

Regolamento (CEE) n. 2415/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa l'importo dell'integrazione nel settore dei semi oleosi.

Regolamento (CEE) n. 2416/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 2417/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa i prelievi minimi all'importazione dell'olio d'oliva nonchè i prelievi all'importazione degli altri prodotti del settore dell'olio d'oliva.

Regolamento (CEE) n. 2418/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che modifica le restituzioni applicabili all'esportazione per il malto.

Regolamento (CEE) n. 2419/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che modifica gli elementi necessari per il calcolo degli importi differenziali per i semi di colza e di ravizzone.

Regolamento (CEE) n. 2420/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, recante sospensione delle importazioni di calamari o totani congelati.

Regolamento (CEE) n. 2421/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa la restituzione alla produzione per gli oli d'oliva impiegati nella fabbricazione di talune conserve di pesci e di ortaggi.

Regolamento (CEE) n. 2422/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa l'importo dell'integrazione per i semi di ricino.

Regolamento (CEE) n. 2423/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che modifica il correttivo applicabile alla restituzione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2424/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Regolamento (CEE) n. 2425/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che rettifica il regolamento (CEE) n. 2328/79, relativo alla vendita, a prezzi fissati forfettariamente in anticipo, di talune carni bovine disossate detenute da alcuni organismi d'intervento.

Regolamento (CEE) n. 2426/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che istituisce una tassa di compensazione all'importazione di cetrioli originari della Grecia.

Regolamento (CEE) n. 2427/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che modifica i prelievi applicabili all'importazione dei prodotti trasformati a base di cereali e di riso.

Regolamento (CEE) n. 2428/79 della commissione, del 31 ottobre 1979, che fissa il prezzo del mercato mondiale per i semi di colza e di ravizzone.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 1653/79 della commissione, del 25 luglio 1979, recante seconda modifica del regolamento (CEE) n. 2826/77, che istituisce un modulo di dichiarazione di transito comunitario utilizzabile in un sistema di trattamento automatico o elettronico delle informazioni, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 192 del 31 luglio 1979.

Pubblicati nel n. L 275 *del* 1° *novembre* 1979.

(257/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso di rettifica

Nell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979, concernente il trasferimento alle regioni ed ai comuni delle funzioni di carattere assistenziale non previdenziale svolte dall'I.N.A.I.L., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 23 giugno 1979, dove è scritto: «... funzioni amministrative indicate nell'art. 1 del presente decreto... » leggasi: «... funzioni amministrative indicate nell'art. 1 *e nell'art.* 2 del presente decreto... ».

(10251)

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Deliberazione 25 ottobre 1979. Accertamento, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 675/77, della sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito alla situazione del settore pastaio e molitorio nella provincia di Sassari e le proposte di intervento per consentire la proroga, ai sensi dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464, del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle aziende industriali del settore pastaio e molitorio nella zona predetta;

Ritenuto che sussistono obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di crisi economica settoriale ai fini della proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori suddetti;

Delibera:

E' accertata ai sensi dell'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 25 ottobre 1979

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
ANDREATTA

(10080)

Deliberazione 25 ottobre 1979. Accertamento, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 675/77, della sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore distribuzione e noleggio film operanti nel comune di Roma.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito alla situazione del settore distribuzione e noleggio film nel comune di Roma e le proposte di intervento per consentire la proroga, ai sensi dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464, del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle aziende industriali del settore distribuzione e noleggio film nella zona predetta;

Ritenuto che sussistono obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di crisi economica settoriale ai fini della proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori suddetti;

Delibera:

E' accertata ai sensi dell'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore distribuzione e noleggio film operanti nel comune di Roma ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 25 ottobre 1979

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
ANDREATTA

(10081)

Deliberazione 25 ottobre 1979. Accertamento, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 675/77, della sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore manufatti in cemento operanti nella provincia di Catania.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito alla situazione del settore manufatti in cemento in provincia di Catania e le proposte di intervento per consentire la proroga, ai sensi dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464, del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle aziende industriali del settore manufatti in cemento nella zona predetta;

Ritenuto che sussistono obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di crisi economica settoriale ai fini della proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori suddetti;

Delibera:

E' accertata ai sensi dell'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore manufatti in cemento operanti nella provincia di Catania ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 25 ottobre 1979

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
ANDREATTA

(10082)

Deliberazione 25 ottobre 1979. Accertamento, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 675/77, della sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore costruzioni operanti nel comune di Ceprano.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito alla situazione del settore costruzioni nel comune di Ceprano (Frosinone) e le proposte per consentire la proroga, ai sensi dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464, del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle aziende industriali del settore costruzioni nella zona predetta;

Ritenuto che sussistono obiettive condizioni che rendono necessaria la dichiarazione di crisi economica settoriale ai fini della proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori suddetti;

Delibera:

E' accertata ai sensi dell'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore costruzioni operanti nel comune di Ceprano (Frosinone) ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti specificandone l'ambito territoriale di applicazione ed i limiti temporali di efficacia.

Roma, addì 25 ottobre 1979

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
ANDREATTA

(10083)

Deliberazione 25 ottobre 1979. Accertamento, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 675/77, della sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti della società I.C.I.T. - Infrastrutture civili industriali e turistiche.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Visto l'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della medesima legge che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI del 22 febbraio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della società I.C.I.T. - Infrastrutture civili industriali e turistiche, con sede in Palermo, ora Gestione servizi S.p.a., con sede in Palermo;

Vista la relazione del Ministro del lavoro e della previdenza sociale in merito al perdurare della condizione di ristrutturazione aziendale della predetta società I.C.I.T. - Infrastrutture civili industriali e turistiche, con sede in Palermo, ora Gestione servizi S.p.a., con sede in Palermo;

Ritenuto che ricorrono, per il caso di cui sopra, obiettive condizioni che rendono necessaria la proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale ai dipendenti della società I.C.I.T. - Infrastrutture civili industriali e turistiche, con sede in Palermo, ora Gestione servizi S.p.a., con sede in Palermo, sospesi dal lavoro;

Delibera:

E' accertata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, quinto comma, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, la sussistenza delle condizioni che giustificano la proroga per altri sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore della società I.C.I.T. - Infrastrutture civili industriali e turistiche, con sede in Palermo, ora Gestione servizi S.p.a., con sede in Palermo.

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale adotterà, con propri decreti, i conseguenti provvedimenti.

Roma, addì 25 ottobre 1979

Il Presidente delegato della seduta
Vice Presidente del CIPI
ANDREATTA

(10084)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Affidamento dei servizi relativi all'attuazione della disciplina comunitaria di intervento nel settore del tabacco in colli del raccolto 1978.

IL COMITATO TECNICO

della sezione specializzata per il tabacco di cui all'art. 6 del decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3

Visto il decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3, concernente l'attuazione del regolamento (CEE) n. 727/70 del 21 aprile 1970 sulla politica agricola comune per il tabacco greggio e l'integrazione delle disposizioni di cui alla legge 13 maggio 1966, n. 303;

Vista la legge 31 marzo 1971, n. 144, riguardante il finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'A.I.M.A.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1971, n. 321, con cui sono state recepite nell'ordinamento giuridico italiano le norme dei regolamenti della Comunità economica europea sul finanziamento della politica comune mediante le risorse proprie della Comunità stessa;

Visti i regolamenti della Comunità economica europea riguardanti l'intervento nel settore del tabacco n. 1467/70 del 20 luglio 1970, n. 1727/70 e n. 1728/80 del 25 agosto 1970, n. 327/71 del 15 febbraio 1971, n. 833/76 del 6 aprile 1976 e regolamento (CEE) n. 878/77 del 26 aprile 1977;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1971 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 56 del 4 marzo 1971 che prevede l'istituzione dei sistemi di controllo;

Visto il decreto ministeriale 7 ottobre 1971 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 26 novembre 1971 che fissa all'art. 3 le modalità per l'acquisto dei tabacchi conferito all'organismo d'intervento;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 1973 e il decreto ministeriale 30 dicembre 1977 che stabiliscono all'art. 2 il termine di presentazione delle offerte di vendita del tabacco greggio in colli;

Visto il decreto ministeriale 31 marzo 1979 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 dell'11 aprile 1979;

Vista la *Gazzetta Ufficiale* n. 257 del 19 settembre 1979 che fissa i prezzi d'intervento derivati per il tabacco in colli del raccolto 1978;

Vista la deliberazione in data 5 ottobre 1978, con la quale il consiglio di amministrazione dell'A.I.M.A. nella composizione integrata ha delegato il comitato tecnico nominato con decreto ministeriale 10 febbraio 1971 anche per la commercializzazione del prodotto del raccolto 1978 l'esercizio dei poteri di gestione afferenti ai compiti di intervento nel settore del tabacco greggio, in applicazione del disposto dell'art. 6 del decreto-legge 30 novembre 1970, n. 870, convertito nella legge 27 gennaio 1971, n. 3;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere ad assicurare i servizi di intervento nel settore del tabacco in colli del raccolto 1978 regolandone altresì lo svolgimento ai sensi delle norme regolamentari comunitarie e della legislazione nazionale;

Ritenuto inoltre, che occorre provvedere ad affidare ad assuntori il servizio di ricevimento e di conservazione del suddetto tabacco in colli, procedendo all'uopo a trattativa privata, ai sensi dell'art. 12, secondo comma, della legge 13 maggio 1966, n. 303. con enti di sviluppo, cooperative, consorzi e loro organizzazioni, ed occorrendo, con altri operatori che dispongono di attrezzature idonee alla conservazione dei tabacchi;

Il comitato tecnico nell'adunanza del 31 ottobre 1979;

Ha deliberato:

1. — Le operazioni di intervento nella commercializzazione dei tabacchi in colli del raccolto 1978 sono regolate dalle condizioni contenute nell'unito disciplinare. La commissione di cui all'art. 5 del disciplinare è formata da almeno tre funzionari della sezione specializzata per il tabacco di cui uno con mansioni di segretario.

2. — Il compimento delle operazioni di cui all'art. 1, per la parte afferente al ricevimento ed alla conservazione dei tabacchi e per la parte non assicurata dall'Amministrazione dei monopoli di Stato come previsto dall'art. 9 del decreto-legge n. 870 è affidato dall'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, mediante trattativa privata ed a parità di condizioni ad enti di sviluppo, cooperative, consorzi e loro organizzazioni, ed occorrendo, ad altri operatori che dispongono di idonee attrezzature, alle condizioni contenute nell'atto disciplinare e nel contratto di affidamento del servizio medesimo.

3. — L'ammissione alla trattativa per l'affidamento del servizio di ricevimento e conservazione dei tabacchi è subordinata alla presentazione all'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, nella sede della Direzione centrale in Roma, via Duccio Galimberti, 37, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, di domanda in carta legale indirizzata al Presidente del l'A.I.M.A. e sottoscritta dal richiedente e, per le società ed altre persone giuridiche, dal legale rappresentante dell'organismo stesso.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate o comunque pervenute all'A.I.M.A. oltre il termine suddetto.

Nella domanda devono essere indicati i seguenti elementi:

nome, cognome, luogo e data di nascita e residenza del richiedente e, per le società od altre persone giuridiche, la ragione e la denominazione sociale ed il legale rappresentante;

l'ubicazione e la capacità ricettiva dei singoli magazzini disponibili nelle varie provincie;

l'atto comprovante la piena disponibilità dei locali offerti per il periodo della durata del contratto.

L'ammissione è subordinata all'accertamento da parte di una commissione composta di tre funzionari della sezione specializzata, dei requisiti stabiliti dall'art. 10 dell'atto disciplinare.

La domanda deve essere corredata per le ditte commerciali, di certificato della camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e per le società od altre persone giuridiche di:

atto costitutivo e statuto;

certificato della cancelleria del tribunale, rilasciato non oltre tre mesi prima della data di presentazione della domanda, dal quale risulti che la società si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i suoi diritti e che la persona, che ha firmato la domanda per l'organismo richiedente, ne ha la rappresentanza legale e la capacità di obbligarlo.

Alla domanda di cui sopra dovrà essere unita una scheda offerta con l'indicazione dei compensi richiesti per l'espletamento delle varie operazioni previste nell'atto disciplinare, secondo quanto indicato nello schema ad esso allegato.

4. — Il servizio è affidato dall'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco con contratto in cui si stabiliscono le condizioni particolari per l'espletamento del servizio medesimo nell'ambito di quelle generali contenute nell'atto disciplinare.

Roma, addì 12 novembre 1979

Il Ministro-Presidente: MARCORA

ATTO DISCIPLINARE

relativo alle operazioni di intervento nel settore dei tabacchi greggi in colli del prodotto 1978 in attuazione del regolamento (CEE) n. 727/70 e successive integrazioni e modificazioni, del decreto-legge del 30 novembre 1970, n. 870, convertito, con modificazioni, nella legge 27 gennaio 1971, n. 3.

Art. 1.

Per l'intervento nella commercializzazione dei tabacchi greggi in colli del raccolto 1978 i magazzini di ammasso nell'ambito dei centri di ammasso stabiliti a norma dei regolamenti (CEE) n. 2468/72 e n. 772/75, saranno dislocati, ove ne ricorra la necessità nei territori delle provincie di: Alessandria, Pavia, Trento, Verona, Padova, Vicenza, Rovigo, Udine, Piacenza, Firenze, Arezzo, Ancona, Perugia, Terni, Viterbo, Frosinone, Roma, Latina, Pescara, Chieti, L'Aquila, Napoli, Caserta, Benevento, Avellino, Salerno, Taranto, Bari, Brindisi, Lecce, Sassari.

Art. 2.

L'offerta all'intervento di tabacco greggio in colli del raccolto 1978 deve essere presentata o comunque pervenire direttamente alla Direzione centrale dell'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, via Duccio Galimberti, 47, Roma.

L'offerta deve contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome (o ragione o denominazione sociale) e indirizzo dell'offerente;

b) varietà e qualità del tabacco;

c) peso netto;

d) luogo in cui il tabacco trovasi al momento dell'offerta;

e) luogo e anno di raccolta del tabacco in foglia;

f) luogo di prima trasformazione e condizionamento in colli;

g) magazzino di ammasso A.I.M.A. più vicino al luogo di giacenza del tabacco al quale l'offerente chiede di consegnare il tabacco;

h) dichiarazione di non aver fruito del premio comunitario relativo al tabacco in foglia dalla trasformazione del quale proviene quello in colli oggetto dell'offerta;

i) dichiarazione che il tabacco è stato allestito e condizionato secondo quanto indicato nell'allegato *D* e che sarà consegnato immune da insetti e comunque nelle condizioni che possa essere assicurata la buona conservazione;

l) dichiarazione con cui l'offerente, con riferimento allo stato del prodotto all'atto della consegna, si impegna ad assumere a suo esclusivo carico ogni onere relativo alle disinfestazioni che a giudizio insindacabile dell'A.I.M.A. dovessero ritenersi necessarie;

m) dichiarazione di accettazione delle condizioni contenute nel presente disciplinare ed in particolare, di quelle contenute nei successivi articoli 3, 5, 6 e 11.

Le quantità offerte non possono essere inferiori a chilogrammi 2.000 per varietà.

All'offerta devono essere allegati:

1) il certificato di premio di cui all'art. 2 del regolamento (CEE) n. 1726/70 della commissione del 25 agosto 1970;

2) la distinta dei colli oggetto dell'offerta con l'indicazione della varietà, del grado e dei pesi lordo e netto di ciascuno di essi.

Per i tabacchi levantini invece dovrà essere indicato il numero dei colli, il peso lordo ed il peso netto per ciascun grado.

Art. 3.

Ricevuta l'offerta la sezione centrale dell'A.I.M.A. tabacco:

1) accerta l'ammissibilità della stessa in ordine alle condizioni che i tabacchi in colli offerti all'intervento:

a) siano di produzione comunitaria e siano già sotto il prescritto controllo comunitario di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1971 e 31 marzo 1979;

b) provengano dalla trasformazione di tabacco in foglia pagato al produttore a prezzo almeno pari al prezzo di intervento previsto per la varietà e per le qualità corrispondenti;

c) siano, tenuto conto della quantità già eventualmente venduta e dei cali ammessi, in quantità non superiore a quella corrispondente alla quantità di tabacco netto in foglia sottoposto a controllo e accertato al momento dell'introduzione nello stabilimento di manipolazione;

2) accertata l'ammissibilità dell'offerta comunica all'offerente ed all'ufficio periferico competente l'accettazione dell'offerta per il successivo rilascio dei prescritti documenti amministrativi che dovranno accompagnare il tabacco, la data, il magazzino di ammasso e le condizioni in cui deve essere presentato il tabacco offerto ai fini della presa in consegna da parte dell'A.I.M.A. tabacco stessa.

Le condizioni di cui innanzi sono contestabili soltanto nelle quarantotto ore successive alla data di ricevimento della comunicazione.

L'offerente venditore trasporta, a sua cura e spese, e sotto controllo amministrativo, il tabacco offerto all'organismo di intervento per consegnarlo franco magazzino ammasso dove, sempre a sue spese ma a cura dell'assuntore, sarà scaricato, pesato, portato nel locale di perizia e sottoposto previa apertura e chiusura dei colli e riparazione degli imballaggi eventualmente rotti o deteriorati, ad esame merceologico. L'offerente venditore è tenuto a consegnare all'organismo d'intervento i prodotti in colli confezionati in balle o ballette completamente rivestiti con tele juta nuove e i due teli che formano il rivestimento di ciascun collo, dovranno essere cuciti tra loro. Le ballette dovranno avere le seguenti dimensioni: cm. 30 × 40 × 60. Il tabacco offerto dovrà essere classificato in gradi CEE. Le suddette prescrizioni sono condizione per l'accettabilità della partita.

Art. 4.

All'entrata del tabacco nel magazzino di ammasso il funzionario dell'A.I.M.A. tabacco incaricato, alla presenza dell'offerente venditore o di suo rappresentante munito di regolare procura, accerta:

1) il peso lordo del tabacco introdotto nel magazzino;

2) la regolarità dei documenti che lo hanno accompagnato;

3) l'integrità dei colli e degli imballaggi,

ed emette bolletta provvisoria di deposito per il numero dei colli e per il peso lordo ricevuti, distintamente per grado.

Agli accertamenti di cui ai precedenti numeri 1) e 3) assiste l'assuntore del servizio di magazzinaggio quale parte interessata per la sottoscrizione della bolletta provvisoria di deposito.

L'acquisizione di tutti gli elementi che concorrono a determinare il prezzo del tabacco offerto ha luogo nel corso dell'esame del campione indicato al successivo art. 6; pertanto agli esami che A.I.M.A. ed offerente eseguono in contraddittorio od a quelli eseguiti dalla commissione arbitrale di perizia di cui al decreto ministeriale 31 marzo 1979 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 14 aprile 1979, assisterà anche l'assuntore del servizio di magazzinaggio e conservazione, o suo legale rappresentante fornito di regolare procura, onde evitare che questi, al momento dalla sottoscrizione delle bollette definitive di carico e del verbale di consegna, possa eccepire scarsa o mancata conoscenza delle condizioni o circostanze riferentisi al tabacco del quale egli sarà chiamato a rispondere nel rapporto che, con la consegna del tabacco, si instaura fra organismo di intervento ed assuntore.

In particolare, dovrà essere constatata la buona conservazione del prodotto e l'immunità da attacchi parassitari di qualsiasi specie.

Art. 5.

Per la presa in carico e la perizia del tabacco in colli offerto dai trasformatori il direttore dell'A.I.M.A. tabacco nominerà di volta in volta una commissione di perizia costituita da almeno tre membri dei quali uno con le funzioni di presidente ed uno di segretario.

Il presidente della commissione ha, nella procedura di presa in carico e di perizia del tabacco offerto all'intervento, la completa rappresentanza dell'Azienda e pertanto è tenuto a vigilare sulla regolarità dello svolgimento ed esecuzione di tutte le operazioni.

Egli conduce personalmente, giovandosi della collaborazione dei membri incaricati dell'esame merceologico, il contraddittorio con l'offerente venditore ed il suo rappresentante, per l'accertamento dell'accettabilità e del peso netto e per la classificazione dei tabacchi.

Art. 6.

Dopo l'introduzione dei colli del tabacco nel magazzino di ammasso, una commissione composta ai sensi dell'art. 5 e l'offerente od un suo rappresentante munito di regolare procura, procedono, redigendo rapporto verbale, ai fini della determinazione del prezzo del tabacco offerto, all'accertamento:

1) dell'accettabilità in ordine alle condizioni che il prodotto:

a) sia stato lavorato a gradi CEE secondo le indicazioni di cui all'allegato II al regolamento (CEE) n. 1727/70 (allegato *A*);

b) sia presentato in conformità della disposizione di cui all'allegato I al regolamento (CEE) n. 1135/74 (allegato *B*); e per quantitativi limitati secondo le modalità di cui al regolamento (CEE) n. 1556/78 che tuttavia dovranno essere preventivamente autorizzati;

c) non presenti una o più delle caratteristiche indicate nell'allegato II al regolamento (CEE) n. 1727/70 modificato con regolamento (CEE) n. 2596/70 (allegato *C*);

d) non presenti un tenore di umidità che si discosti dal limite ammesso per le varietà di oltre il 3% in conformità dell'art. 6 del regolamento (CEE) n. 1727/70 (allegato *D*);

e) non presenti parassiti di alcuna specie;

2) verificata l'accettabilità del tabacco le parti procedono:

a) all'accertamento della varietà e della qualità, alla valutazione delle caratteristiche del tabacco offerto ai fini dell'applicazione dei prezzi, indicati nel regolamento (CEE) n. 1348/78 del 19 giugno 1978;

b) alla determinazione della tara per imballaggio, delle misure percentuali delle detrazioni per fuori grado e sostanze estrance e del coefficiente di rettifica per umidità in eccesso ed in difetto (entro il limite del 3%) al fine di stabilire la quantità netta di tabacco da ammettere a pagamento. Qualora durante le operazioni suddette venisse rilevata la presenza di attacchi parassitari la commissione sospenderà le operazioni di perizia ed inviterà la ditta assuntrice del servizio di stoccaggio a procedere immediatamente alla disinfestazione con l'impiego di fumiganti a base di fosfina. Tutte le spese relative alla disinfestazione dell'intero locale dovranno essere sostenute dalla ditta offerente.

Le operazioni innanzi indicate possono essere effettuate mediante esame di tutti i colli offerti o di una parte di essi prelevati con il metodo del campione. La quantità dei colli

costituenti il campione viene fissata d'accordo fra le parti; essa non potrà comunque essere inferiore al 25% dei colli offerti, se trattasi di tabacchi in botti o balle, ed al 10% se trattasi di tabacchi in balletta di tipo levantino.

Dell'accordo raggiunto sulla percentuale dei colli da esaminare si dovrà dare atto nel suddetto verbale e, ove tale accordo non si raggiunga, sara esaminata la totalità dei colli offerti.

Le parti, nel verbale summenzionato, danno atto della inesistenza di punti controversi ed indicano i valori delle determinazioni e delle valutazioni concordemente stabiliti; detto verbale deve essere redatto nello stesso magazzino subito dopo aver ultimato gli esami ed accertamenti.

Nel caso di mancato accordo sull'accettabilità del tabacco offerto e sulla valutazione di uno, o più, degli elementi che concorrono a determinare il prezzo e/o il peso netto, le parti come prescritto dall'art. 3 del decreto ministeriale 7 ottobre 1971, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 novembre 1971, qualora non ritengano di ricorrere all'arbitrato previsto dal Codice di procedura civile, nel verbale, di cui al precedente comma, indicheranno gli elementi sulla valutazione e/o determinazione dei quali esse hanno raggiunto accordo, dando anche atto del giudizio o dei valori concordati, e preciseranno i restanti elementi sui quali non è stato raggiunto accordo e che l'offerente puo richiedere di portare all'esame di una commissione di perizia, il cui risultato è determinante per le parti, fatta salva la facoltà del venditore di revocare l'offerta all'intervento dell'intera partita o di parte di essa. In caso di necessità di riclassificazione il tabacco offerto dovrà essere ritrasportato a cura e spese dell'offerente nel magazzino di provenienza. La comunicazione relativa alla revoca dell'offerta deve pervenire alla Direzione centrale della sezione specializzata A.I.M.A. tabacco, via Duccio Galimberti, 47, Roma, entro le quarantotto ore dalla data di espletamento della perizia. Tutte le spese relative alla revoca saranno a carico della ditta offerente la quale è obbligata anche a ritirare il prodotto entro i sei giorni successivi.

La commissione arbitrale di perizia sarà formata da:

a) un funzionario, delegato dall'A.I.M.A. tabacco;

b) un perito iscritto all'albo professionale e designato dall'offerente;

c) un perito, con funzioni di presidente, scelto d'accordo fra le parti o, in mancanza di accordo, per sorteggio nell'elenco dei periti che saranno designati con decreto ministeriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 14 aprile 1979.

La scelta e designazione del perito presidente deve risultare dal verbale e ad esso, a cura dell'A.I.M.A. tabacco, sarà data notizia della nomina, con raccomandata R.R.

Il presidente entro quindici giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della nomina provvede a convocare, con comunicazione diretta all'A.I.M.A. tabacco ed all'offerente, la commissione nello stesso magazzino di ammasso dove accerterà il giusto titolo dei componenti a partecipare alla seduta.

La commissione redige verbale con il quale darà atto delle proprie determinazioni che prese a maggioranza semplice dovranno, però, essere sempre contenute nei limiti del controverso.

Nel caso di assenza di una delle parti il presidente provvede alla riconvocazione della commissione che dovrà riunirsi entro gli otto giorni successivi.

Nel caso di mancata accettazione della nomina da parte del perito presidente ed entro quindici giorni dalla data del ricevimento della comunicazione, l'A.I.M.A. tabacco convocherà l'offerente per procedere alla nomina di altro presidente.

I colli in attesa di perizia arbitrale o di restituzione al magazzino di provenienza devono essere tenuti separati, o in condizione di facile e certa identificazione, dagli altri eventualmente esistenti in magazzino.

Tutte le spese relative alla perizia arbitrale saranno a carico della parte soccombente o divise proporzionalmente tra le parti, secondo quanto stabilirà in merito la commissione stessa.

L'offerente venditore qualora decida, dopo l'introduzione del tabacco nel magazzino di ammasso od in qualsivoglia fase della procedura e comunque non oltre il termine di dieci giorni dalla definizione della perizia superiore, a revocare l'offerta, è tenuto a rimborsare l'assuntore delle spese sostenute per i lavori indicati nell'art. 11 sotto l'indicazione «lavori del I gruppo, categoria A» relativa ai colli per i quali l'offerta è revocata, nonchè delle spese inerenti la «giacenza», del prodotto nel magazzino di stoccaggio.

Art. 7.

Sulla base del peso lordo accertato all'entrata, delle detrazioni fissate ed accettate per tara di imballaggio e delle applicazioni dei coefficienti di correzione per il tasso di umidità, il funzionario dell'A.I.M.A. tabacco emette bolletta definitiva di carico nella quale siano indicati il peso lordo, il peso al netto della tara per imballaggio ed il grado di umidità media, dandone carico all'assuntore del servizio di ammasso.

Nel verbale di consegna all'assuntore deve esservi anche una sommaria descrizione delle caratteristiche e dello stato di conservazione del tabacco dato in consegna ed accettato.

L'A.I.M.A. tabacco, dopo la verifica di corrispondenza e la presa in carico, provvederà, previa presentazione di regolare fattura, al pagamento al venditore della quantità di tabacco considerato al netto della tara per imballaggio, delle detrazioni percentuali per fuori grado e per sostanze estranee e con l'applicazione del coefficiente di rettifica del peso per umidità eccedente o carente rispetto all'ammasso ed applicando il prezzo di intervento derivato previsto per la varietà e le qualità stabilite ed accettate in sede di esame del tabacco.

Subito dopo l'emissione della bolletta definitiva di carico la commissione di perizia provvederà a far apporre su tutti i colli acquistati la seguente dicitura, a mezzo di appositi timbri detenuti dall'A.I.M.A. e ad inchiostrazione indelebile:

«A.I.M.A. - Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Sezione specializzata per il tabacco - Intervento».

Art. 8.

L'assuntore risponde verso l'A.I.M.A. tabacco della quantità di tabacco preso in carico, delle qualità, delle caratteristiche e dello stato di conservazione così come risultano descritte nel verbale di consegna, con la responsabilità del depositario ai sensi ed a tutti gli effetti previsti dagli articoli 1766 e seguenti del codice civile, egli è interamente responsabile della buona conservazione del tabacco a lui affidato nonchè della tempestività dell'adozione di tutte le misure e dell'esecuzione dei trattamenti, nessuno escluso, che la buona tecnica suggerisce per assicurare un normale svolgimento al processo di conservazione, della corretta osservanza di tutti gli adempimenti indicati nel contratto fino al momento della riconsegna del prodotto all'A.I.M.A. od all'acquirente designato dall'A.I.M.A. stessa.

Per quanto concerne la stipula del contratto saranno osservate, per quanto applicabili, le norme contenute nella legge n. 790/1975.

L'assuntore è tenuto a dare all'A.I.M.A. tabacco immediata notizia dei fatti, avvenimenti, circostanze capaci di determinare avarie, danni, perdite e comunque scadimento di valore e/o diminuzione di quantità del tabacco in carico ed indicare le misure adottate.

Le quantità di tabacco prese in carico devono essere custodite nel locale autorizzato, ben sistemato conformemente alle disposizioni dell'A.I.M.A. ed in modo tale da consentire:

a) accessibilità alle masse;

b) possibilità di esecuzione di tutte le operazioni di governo comprese le disinfestazioni antiparassitarie;

c) facilità di esecuzione dei controlli.

Le masse dei colli devono essere tenute distinte, in rapporto alla varietà ed alla qualità; essere formate in modo da consentire il facile accesso a qualsiasi punto della massa ed essere disposte in non più di sei piani per le botti, sei per le ballette e cinque per le balle.

Ove, nella formazione delle masse, siano stati disattesi, per qualsivoglia motivo, i criteri relativi all'altezza ed alla facile accessibilità dei diversi punti di esse, le maggiori spese necessarie per il prelevamento comunque motivato, di botti, balle o ballette, non saranno compensate e resteranno a carico esclusivo dell'assuntore.

Nel periodo di tempo che sarà determinato nel contratto di affidamento e che avrà la durata di tre anni salvo quanto previsto al successivo art. 16, l'assuntore deve provvedere con propria organizzazione ed a suo rischio, ricevendo i compensi in prosieguo indicati, a porre a disposizione del servizio da svolgere, i locali, il personale, le macchine, gli attrezzi, il materiale, necessari per:

1) il ricevimento, l'introduzione nel magazzino, le operazioni relative alla presa in carico del tabacco offerto all'intervento; eventuali lavori in caso di revoca;

2) la conservazione e trattamenti connessi con l'adozione di tutti gli accorgimenti e con l'esecuzione di tutte le misure che la tecnica suggerisce al fine di assicurare un normale svolgimento del processo di stagionatura ed evitare cali anormali, perdite, danni ed avarie;

3) la preparazione e l'effettuazione, secondo la procedura di volta in volta indicate dall'A.I.M.A. tabacco, delle operazioni per le vendite; la consegna o la spedizione ai destinatari designati dall'A.I.M.A., del tabacco preso in carico dall'organismo di intervento;

4) l'esecuzione dei lavori richiesti dall'A.I.M.A. tabacco in ordine alla formazione dei lotti ai fini della vendita o visite, ispezioni e controlli del prodotto, nonchè al prelevamento ed alla spedizione dei campioni.

L'inadempimento di una delle obbligazioni di cui al precedente comma costituisce, di diritto, causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

Art. 9.

Presso ogni magazzino, a cura dell'assuntore, deve essere:

1) istituito e tenuto costantemente aggiornato di tutti i movimenti di entrata e di uscita, un registro di carico e di scarico distintamente per ciascuna varietà, da esibire in ogni momento, a richiesta dei funzionari dell'A.I.M.A. tabacco;

2) istituito un registro per le richieste di lavori a misura con la firma del funzionario che ha fatto la richiesta di urgenza e gli estremi della lettera di conferma o di ordinazione dell'A.I.M.A. tabacco;

3) un registro dei campioni nel quale sono indicati i colli prelevati a titolo di campione di qualità dalle masse consegnate all'assuntore e sigillati. Essi saranno depositati in apposito locale del magazzino chiusi e piombati dall'A.I.M.A.

Detti registri, il modello dei quali sarà fornito dall'A.I.M.A. tabacco, dovranno essere preventivamente rimessi prima dell'utilizzazione ai competenti uffici periferici A.I.M.A. per la vidimazione ed il bollo di tutti i fogli.

Ai fini della prestazione della cauzione e delle assicurazioni, il valore del tabacco immagazzinato viene valutato come segue:

L./kg 4.200 per la varietà Xanty;
L./kg 3.700 per la varietà Perustitza;
L./kg 3.400 per la varietà Erzegovina;
L./kg 3.500 per la varietà Bright;
L./kg 3.000 per la varietà Kentucky e similari;
L./kg 2.600 per la varietà Nostrano Resistente, Gojano, Burley, Maryland;
L./kg 2.300 per la varietà Beneventano;
L./kg 3.500 per la varietà Badischer Geudertheimer, F. Havanna II C;
L./kg 15.000 per la varietà Scafati, Sumatra e Round tip.

L'assuntore è tenuto ad assicurare il tabacco di proprietà dell'A.I.M.A. tabacco contro tutti i rischi ed in particolare contro i rischi ed i danni dell'incendio, compresa l'azione del fulmine, e contro i rischi del furto, essendo dovuto all'A.I.M.A. tabacco stessa, in caso di sinistro o di furto, il pagamento dell'indennizzo.

La prima introduzione di tabacco in magazzino è subordinata alla consegna, da parte dell'assuntore alla direzione periferica dell'A.I.M.A. competente per territorio, di una polizza di assicurazione contro tutti i rischi e i danni dell'incendio, compresa l'azione del fulmine, per un valore di L. 300.000.000 e di una polizza di assicurazione contro i danni del furto, primo rischio assoluto, per il valore di lire trentamilioni.

Le predette assicurazioni dovranno avere durata almeno annuale, con formula di tacita proroga fino alla completa uscita del prodotto.

Resta fermo l'obbligo dell'assuntore di produrre le appendici alle polizze principali ad ogni introduzione di tabacco in magazzino che comporti l'aumento del valore del tabacco immagazzinato.

A tal fine, sarà di volta in volta determinato il valore complessivo del tabacco immagazzinato al quale dovrà sempre corrispondere il valore del tabacco assicurato contro tutti i rischi e i danni dall'incendio, compresa l'azione del fulmine; il valore del tabacco assicurato contro i danni del furto, primo rischio assoluto, dovrà sempre corrispondere almeno al dieci per cento del valore assicurato contro i danni dell'incendio, ferma restando, anche nel caso del furto, la piena ed integrale responsabilità della ditta assuntrice per l'intero valore del tabacco affidatole. Le predette polizze assicurative saranno sempre inoltrate alla direzione centrale dell'A.I.M.A. tabacco per il tramite della direzione compartimentale A.I.M.A. competente per territorio.

Tali polizze, a richiesta dell'assuntore e dopo autorizzazione della direzione centrale dell'A.I.M.A., potranno essere ridotte proporzionalmente per il valore, corrispondente al quantitativo uscito dal magazzino, determinato come sopra indicato e potranno essere estinte il giorno stesso in cui si verifichi la definitiva uscita del prodotto dal magazzino.

Per ogni giorno di ritardo nella copertura integrale del prodotto dai danni previsti dal presente articolo, l'A.I.M.A. tabacco corrisponderà in meno all'assuntore, a titolo di penalità, un importo giornaliero equivalente al valore del compenso per la giacenza del prodotto in magazzino.

Il calcolo di tale penalità sarà effettuato tenendo conto delle date di emissione delle bollette provvisorie di entrata e della decorrenza delle coperture assicurative.

All'atto della sottoscrizione del contratto, l'assuntore deve depositare presso la direzione centrale dell'A.I.M.A. tabacco ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, anche mediante fidejussione bancaria, una cauzione in misura fissa a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali e del valore del tabacco da affidare per la conservazione, per un valore di trentamilioni, di durata almeno annuale, automaticamente e tacitamente rinnovabile per ognuno dei sei mesi successivi alla prima scadenza, sino alla dichiarazione liberatoria dell'A.I.M.A. tabacco.

Entro venti giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui si è verificata l'ultima introduzione di tabacco in magazzino, l'assuntore deve depositare presso la direzione centrale dell'A.I.M.A. tabacco una cauzione integrativa della precedente, in modo tale che il valore complessivo della cauzione prestata sia corrispondente almeno al dieci per cento del valore complessivo del tabacco immagazzinato determinato, per ciascuna varietà come sopra indicato.

Tale cauzione potrà essere ridotta proporzionalmente, su richiesta dell'assuntore e dopo autorizzazione dell'A.I.M.A. tabacco, per il valore corrispondente al quantitativo del tabacco uscito dal magazzino, determinato come sopra; la cauzione minima residua non potrà in ogni caso essere inferiore a L. 30.000.000.

Per ogni giorno di ritardo nella prestazione della cauzione integrativa, l'A.I.M.A. tabacco corrisponderà in meno all'assuntore, a titolo di penalità, un importo giornaliero corrispondente al valore del compenso spettante per la giacenza del prodotto in magazzino.

Tale penalità è cumulabile con quella prevista al precedente comma nono.

Il calcolo di tale penalità sarà effettuato tenendo conto della data di emissione della bolletta definitiva di entrata e della data di decorrenza della cauzione integrativa.

Nel caso in cui il valore del tabacco da immagazzinare comporti la prestazione della cauzione e delle assicurazioni contro l'incendio ed il furto in misura inferiore rispettivamente a L. 30.000.000, L. 300.000.000 e L. 30.000.000, l'A.I.M.A. tabacco può consentire che tali valori possano essere rapportati al valore effettivo della merce da immagazzinare determinato ai sensi del presente articolo.

Resta salva la facoltà dell'A.I.M.A. tabacco, qualora l'assuntore non adempia esattamente agli obblighi previsti nel presente articolo, di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile per inadempienza contrattuale dell'assuntore al quale saranno addebitate dall'A.I.M.A. tabacco tutte le spese che essa dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione del contratto stesso.

Art. 10.

L'assuntore è tenuto ad impiegare quanto è necessario per la regolare esecuzione del servizio ed in particolare:

1) locale idoneo alla perizia ed alla conservazione di tabacchi in colli della capacità ricettiva di almeno q.li 1.500 di tabacco in balle o ballette o di almeno q.li 3.000 di tabacco in botti; capacità inferiori possono essere consentite solo in casi particolari o per i completamenti di magazzini già appaltati per campagne precedenti;

2) locale, attrezzature e materiali necessari per la separazione e distinzione dei colli da periziare;

3) locale arredato ad uso ufficio, di almeno mq 20;

4) locale per isolare i campioni (per tabacchi in balle e ballette);

5) locale per deposito di materiale e di sostanze per la lotta antitarlo, nel caso che a detta operazione provveda direttamente l'assuntore;

6) apparecchi regolarmente verificati dall'ufficio metrico per la pesatura dei colli;

7) macchine per il sollevamento ed il trasporto interno dei colli;

8) pressa idraulica o meccanica per la pressatura delle botti; balle e ballette;

9) calibratore per risagomatura ballette deformate;

10) apparecchio per la determinazione dell'umidità del tabacco Mod. Beaudesson o Bradender;

11) termometro ed igrometro per ambienti industriali;

12) apparecchiatura completa per l'irrorazione e la nebulizzazione dei disinfestanti, se l'assuntore provvede direttamente a queste operazioni;

13) catturatore luminoso di insetti;

14) prodotti disinfestanti per i trattamenti antiparassitari se alla disinfestazione provvede direttamente l'assuntore;

15) attrezzature ed indumenti protettivi per il personale addetto ai trattamenti antiparassitari;

16) illuminazione e pulizia di tutti i locali;

17) carrelli metallici per il trasporto interno a mano di colli e materiali;

18) muraletti per isolare dal pavimento le stive delle botti;

19) tavole e telai in legno per la formazione di pedane isolanti per la stivatura delle balle e delle ballette;

20) attrezzature antincendio;

21) stampati e registri vari, i modelli dei quali saranno forniti dall'A.I.M.A. tabacco;

22) piccolo forno o fossa per la distruzione del tabacco inservibile a mezzo di fuoco e con l'impiego di acqua e denaturanti;

23) energia per il funzionamento delle macchine, degli apparecchi e degli attrezzi.

L'utilizzazione della superficie del magazzino offerto deve essere in generale tale da consentire la massima razionalità di stivaggio dei colli nonché la più agevole esecuzione di tutte le operazioni inerenti lo stoccaggio.

Art. 11.

I lavori indicati al precedente art. 8, che l'assuntore è tenuto (salvo il relativo compenso in prosieguo indicato) ad eseguire, vengono raggruppati, agli effetti della remunerazione secondo il criterio seguito in sede comunitaria in:

1) *Lavori per l'entrata.*

Sono quelli occasionati dall'entrata del tabacco nel magazzino d'ammasso. Il compenso dei lavori compresi in questo gruppo grava in parte sull'offerente ed in parte sull'organismo di intervento perché il tabacco offerto deve essere presentato franco sala perizia del magazzino-ammasso e franco spese perizia dell'offerente, mentre restano a carico dell'organismo di intervento i lavori successivi alla perizia fino alla formazione delle masse di colli.

Tutti i lavori debbono essere eseguiti dall'assuntore mediante la propria organizzazione, indipendentemente dai soggetti su cui dovrà gravare l'onere finanziario.

Categoria *A*) — I lavori, il compenso dei quali, forfettariamente, calcolato per q.le netto di tabacco grava sull'offerente sono:

1) scarico dei colli dal veicolo alla porta del magazzino e posa sul piano bilancia;

2) pesatura;

3) trasporto dal piano bilancia al luogo di perizia di colli pesati e prescelti per la formazione del campione;

4) riparazione degli imballaggi eventualmente rotti e sostituzione di quelli inservibili;

5) apertura colli;

6) esame merceologico;

7) chiusura dei colli esaminati;

8) separazione della massa dei colli scelti dall'A.I.M.A. e dall'assuntore per la costituzione di campione rappresentativo della qualità del tabacco ammassato;

9) esecuzione di tutti i lavori resi necessari per l'uscita del tabacco in conseguenza di revoca di offerta; nonché le spese per la giacenza del prodotto nel magazzino di stoccaggio.

Categoria *B*) — I lavori, il compenso dei quali, forfettariamente calcolato per q.le netto offerto, grava sull'organismo di intervento, sono:

1) trasporto dei colli offerti ed esaminati dal luogo di perizia a piè di stiva;

2) trasporto dei colli pesati e non prescelti per la perizia dal piano bilancia a piè di stiva;

3) formazione di stive di colli mediante l'impiego di muraletti o pedane isolanti.

2) *Lavori da eseguire durante la giacenza.*

Sono classificati in questo gruppo:

A) I lavori, le prestazioni, i trattamenti, di qualunque tipo e specie, connessi, in via diretta ed indiretta, con l'esigenza di assicurare al tabacco ammassato una conservazione indenne da guasti ed avarie e tale da non ostacolare, anzi favorire, il normale svolgimento del processo di stagionatura.

I lavori, le pretazioni, i trattamenti, di cui innanzi pur senza essere esplicitamente elencati, restano individuati in tutti quelli che la moderna e buona tecnica indica.

B) I lavori necessari per la rimozione e la distruzione, salvo ogni accertamento di responsabilità, di tabacco giudicato inservibile.

C) Il rivolgimento delle balle e delle ballette al fine di regolare o, se del caso, interrompere le fermentazioni ed assicurare un normale andamento del processo di stagionatura.

Tutti i lavori, le prestazioni, trattamenti suddetti e comunque connessi con la conservazione e tutti gli oneri di qualunque tipo e specie imposti dal contratto sono remunerati da un compenso forfettariamente denominato in lire: /quintale/mese.

3) *Lavori per l'uscita.*

Sono quelli occasionati dall'uscita del tabacco dal magazzino di ammasso Essi, obbligatori per l'assuntore, vengono richiesti e compensati forfettariamente per q.le netto spedito dall'organismo di intervento.

I lavori compresi in questo gruppo sono i seguenti:

1) prelevamento dalle masse dei colli da spedire;

2) sistemazione degli imballaggi per la spedizione compresa la riparazione o sostituzione degli imballaggi rotti o deteriorati durante la giacenza;

3) risagomatura delle ballette deformate con l'impiego di calibratore;

4) ricucitura completa dei teli di rivestimento;

5) trasporto dei colli da spedire al piano di bilancia e pesatura;

6) trasporto e carico dei colli in uscita su veicolo alla porta del magazzino;

7) riformazione dei colli eventualmente disfatti;

8) eventuale marcatura secondo le indicazioni che verranno fornite dall'A.I.M.A. tabacco.

4) *Lavori accessori.*

L'assuntore è inoltre tenuto all'esecuzione dei lavori o prestazioni richieste dall'A.I.M.A. la quale li compenserà nel modo e nella misura indicata per ciascun tipo di lavoro o prestazioni:

1) fornitura di mano d'opèra, macchine, attrezzi e materiale necessari per l'esame del tabacco in botti, balle, ballette e/o estrazione di campioni di foglie previo prelevamento del collo dalle stive eventuale trasporto in altro locale, apertura, eventuale riparazione di imballaggi, chiusura e ricollocazione nella massa. Il compenso previsto è per quintale netto esaminato;

2) distacimento e ricostituzione delle masse di colli per il prelevamento di botti, balle o ballette o per qualunque altra causa.

Il compenso previsto è per q.le netto rimosso;

3) confezione e spedizione in Italia e all'estero di pacchetti di campioni di foglie di tabacco del peso di almeno un kg.

Il compenso previsto è per campione, confezionato e spedito, salvo il rimborso delle spese di spedizione;

4) prestazione di mano d'opera per lavori non espressamente indicati: compenso L./ora;

5) esecuzione dei trattamenti antiparassitari. Tutti i trattamenti preventivi e disinfestanti necessari ad assicurare la perfetta conservazione del prodotto debbono essere eseguiti obbligatoriamente dall'assuntore previa autorizzazione dell'A.I.M.A. tabacco che provvederà al loro pagamento nel modo e nella misura indicati in contratto.

Art. 12.

L'esecuzione delle prestazioni e delle incombenze previste all'art. 8, punto 2), e connesse con l'impegno di perseguire la buona conservazione del tabacco affidatogli è connessa alla esclusiva responsabilità dell'assuntore. L'A.I.M.A. tabacco si riserva il diritto di ispezione in ogni momento dello stoccaggio del tabacco ammassato nonché di prelevare e ritirare campioni, ai sensi dell'art. 8, punto 4).

Nell'esercizio di diritto di ispezione di cui innanzi l'A.I.M.A., pur senza modificare in alcun modo il rapporto esistente fra essa e l'assuntore, può assistere e consigliare l'assuntore stesso per l'interesse che essa ha di prevenire o di contenere le possibilità di verificarsi di danni o avarie.

L'assuntore deve consentire sempre l'accesso al magazzino ai funzionari A.I.M.A. e alle persone al seguito degli stessi osservando gli adempimenti previsti al precedente art. 8 in caso di inosservanza, si applica l'ultimo comma del precitato art. 8, onde evitare che il mancato esercizio dei poteri d'ispezione spettante al personale A.I.M.A. possa determinare deterioramenti, danno o avarie al prodotto.

Ma laddove essa accertasse l'esistenza di danni e/o di avarie essa avrà diritto di chiederne, secondo quanto previsto in contratto, il risarcimento e se i danni accertati sono suscettibili di aggravamento, l'A.I.M.A. avrà anche diritto di imporre all'assuntore l'esecuzione delle misure che essa riterrà necessarie ed adeguate.

Ogni magazzino di ammasso è posto sotto il controllo del capo dell'ufficio compartimentale nella circoscrizione del quale esso è ubicato, salva in ogni caso la facoltà dell'A.I.M.A. di ordinare ispezioni e verifiche superiori.

Le richieste di pagamento per tutte le competenze e rimborsi avanzate dall'assuntore, dovranno essere accompagnate da una dichiarazione del capo dell'ufficio periferico da cui risulti che non sono stati riscontrati danni o avarie al prodotto. Tali richieste dovranno essere presentate alla scadenza di ciascun esercizio finanziario. E' facoltà dell'A.I.M.A. concedere un'anticipazione semestrale su servizi effettuati regolarmente, su richiesta dell'assuntore che dovrà comunque pervenire alla direzione centrale dell'A.I.M.A. entro il 31 luglio di ciascun anno.

Art. 13.

Entro il giorno 5 di ciascun mese l'assuntore del servizio deve trasmettere all'A.I.M.A. tabacco per posta e con plico spedito per raccomandata:

a) copia dei fogli dei registri del carico e dello scarico relativa a tutti i giorni ed a tutti i movimenti verificatisi nel mese, con indicazioni delle quantità giacenti all'inizio ed alla fine del mese;

b) copia dei fogli del registro dei lavori accessori la commessa e l'esecuzione dei quali siano avvenute nel mese precedente;

c) inoltre, ai fini dell'adempimento da parte dell'A.I.M.A. delle prescrizioni contenute nell'art. 4 del regolamento (CEE) n. 729/70 del 21 aprile 1970 e successivi regolamenti di applicazione, sulla presentazione alla Comunità economica europea del resoconto di gestione dell'anno civile, l'assuntore deve trasmettere la situazione al 31 dicembre dell'anno precedente relativo al movimento di magazzino verificatosi nel corso dell'anno medesimo (quantità giacenti all'inizio dell'anno, quantità entrata e quantità uscita nel corso dell'anno stesso, quantità giacenti alla fine dell'anno riportate al 1° gennaio successivo), distintamente per ciascun mese dell'anno e per varietà di tabacco.

Art. 14.

All'assuntore per le forniture ed i lavori innanzi indicati che saranno distintamente specificati in contratto, spetterà un:

1) compenso forfettario calcolato per mese e per quintale di giacenza del prodotto per locali, attrezzature, materiale e prestazioni di ogni specie obbligatorie ed attività ad esse connesse indicate nei precedenti articoli 8 e 11;

2) compenso forfettario per quintale di prodotto, delle spese occasionate dall'entrata del tabacco in magazzino (categoria *A* e categoria *B*);

3) compenso forfettario per quintale di prodotto, delle spese occasionate dall'uscita dei tabacchi dal magazzino;

4) compenso, da determinarsi sulla base dei compensi unitari indicati in contratto, per i lavori accessori richiesti dalla A.I.M.A. tabacco.

Art. 15.

I cali massimi dipendenti dal mero processo di stagionatura e ritenuti normali saranno fissati in contratto, secondo quanto previsto dal regolamento (CEE) n. 638/74 del 20 marzo 1974 della commissione.

Art. 16.

I contratti di stoccaggio hanno la durata di anni tre, a decorrere dalla data di stipula del contratto con l'obbligo, per la ditta assuntrice di prorogare in caso di necessità, il contratto stesso per un altro biennio o comunque, fino al completo esaurimento dei quantitativi di tabacco giacenti in magazzino, nel biennio stesso.

Qualora l'assuntore del servizio di magazzinaggio intenda recedere dal contratto prima della totale uscita del tabacco dal magazzino dovrà darne disdetta nei modi previsti dalla legge e comunque con un preavviso non inferiore a centoventi giorni.

La totale uscita del tabacco dal magazzino determina, in in ogni caso, la cessazione delle obbligazioni contrattuali della A.I.M.A. tabacco.

Art. 17.

Durante il periodo di efficacia del contratto la sezione specializzata dell'A.I.M.A., può disporre o, a richiesta dell'assuntore, autorizzare trasferimenti di prodotti in altri magazzini riconosciuti idonei, della stessa ditta o di altre ditte.

Nei casi di trasferimento di cui al precedente comma ed in quelli che si rendessero comunque ncessari per qualsivoglia ragione o causa onde evitare deterioramenti, danni od avarie del prodotto, le spese ed i rischi di trasferimento del prodotto sono a carico della parte nel cui interesse viene effettuato il trasferimento ovvero della parte cui è attribuibile la causa del trasferimento medesimo e dell'eventuale risoluzione del contratto.

ALLEGATO *A*

CLASSIFICAZIONE DELLE VARIETA' DEL TABACCO IN COLLI PER QUALITA'

Varietà	Grado di riferimento	Definizione dei gradi
		Prime foglie
Badischer Geudertheimer - Forcheimer Havanna II	Lesves (classe I) Foglie mediane	Classe I — Foglie mature, sane, intatte, di colore dal giallastro-verdognolo al bruno scuro; fermentazione normale.
		Classe II — Foglie mature, sane, aventi colore di base brunastro; sono ammesse differenze di colorazione; le foglie possono essere ultranature ai margini; fermentazione normale.
		Classe III — Foglie non appartenenti alle classi I e II; fermentazione normale.
		Foglie basse
		Classe I — Foglie mature, sane, intatte, di colore dal giallastro-verdognolo al bruno scuro, di lunghezza uniforme e fermentazione normale.
		Classe II — Foglie mature, sane, aventi colore di base brunastro; sono ammesse differenze di colorazione; fermentazione normale.
		Classe III — Foglie non appartenenti alle classi I e II; fermentazione normale.
		Foglie mediane
		Classe I — Foglie mature, sane, intatte, di colore dal giallastro-verdognolo al bruno scuro, di lunghezza uniforme e fermentazione normale (1).
		Classe II — Foglie mature, sane, aventi colore di base brunastro; sono ammesse differenze di colorazione; fermentazione normale.

(1) Qualità di riferimento.

Varietà	Grado di riferimento	Definizione dei gradi
		Classe III — Foglie non appartenenti alle classi I e II; fermentazione normale.
		Foglie apicali
		Foglie mature, di colore vario e fermentazione normale.
Bright	A	Grado A — Foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore giallo nelle varie gradazioni (1).
		Grado B — Foglie di varia sostanza, anche magre o tendenti al grossolano, sufficientemente mature, ma con leggeri difetti di cura e di colore (giallo macchiato e bronzeo) ed anche con difetti di integrità.
		Grado C — Foglie di varia sostanza, a grana chiusa, con difetti di cura purchè conservabili, di colore giallo molto macchiato, o tendente al grigio o al marrone e con gravi difetti di integrità.
Burley . . .	A	Grado A — Foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, anche sostanziose, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore nocciola più o meno vivace (1).
		Grado B — Foglie di varia sostanza, sane con qualche difetto di cura e di integrità o di colore disforme.
		Grado C — Foglie grossolane, a grana chiusa, con accentuati difetti di cura, d'integrità e di colore purchè conservabili.
Maryland	A	Grado A — Foglie di sufficiente maturazione con qualche lieve difetto di cura, con varie sfumature verdastre comunque ben curate, di tessuto di media consistenza, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore marrone-rossiccio più o meno vivace.
		Grado B — Foglie di varia sostanza, ma tendenti al leggero, sane, con qualche difetto di cura e di integrità, di colore marrone-rossiccio. anche disforme.

(1) Qualità di riferimento.

Varietà	Grado di riferimento	Definizione dei gradi
		Grado C — Foglie grossolane, anche con accentuati difetti di cura, di integrità e di colore, purchè conservabili.
Kentucky e ibridi derivati, Moro di Cori, Salento	B	Grado A — Foglie integre di ampia e media paginatura, di giusta maturità, di tessuto fine e sufficientemente elastico e sostanzioso con costole e nervature poco accentuate, ben curate e conservate, di colore marrone uniforme.
		Grado B — Foglie di giusta maturità, di tessuto sostanzioso, ben curate e conservate di colore marrone, con qualche difetto di integrità (1).
		Grado C — Foglie di sufficiente maturità, di tessuto anche leggero, di colore disforme, con difetti di cura e di integrità e con leggeri difetti di conservazione.
Nostrano del Brenta - Resistente 142 Gojano	B	Grado A — Foglie di tessuto gentile sufficientemente sostanzioso a grana aperta, mature, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, ben curate e fermentate, di colore marrone o marrone chiaro più o meno uniforme, anche con leggeri difetti di integrità.
		Grado B — Foglie di tessuto sostanzioso e leggero, sane ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro e con non vistosi difetti di integrità (1).
		Grado C — Foglie poco mature, di colore disforme, anche marrone scuro, grossolane, con leggeri difetti di cura, di fermentazione e di conservazione e le foglie mòlte rotte non ascrivibili ai gradi precedenti.
Beneventano . . .	B	Grado A — Foglie di buona maturazione, sane, con tessuto gentile e resistente, con costole e nervature poco accentuate, a grana aperta, ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro purchè uniforme e con qualche difetto di integrità.
		Grado B — Foglie sufficientemente mature, con tessuto sostanzioso od anche grossolano o magro, con non vistosi difetti di cura, di fermentazione e di integrità (1).
		Grado C — Foglie di tessuto grossolano, con accentuati difetti di maturazione, cura, conservazione é di integrità.

(1) Qualità di riferimento.

Varietà	Grado di riferimento	Definizione dei gradi
Xanty Yakà, Perustitza, Erzegovina e ibridi derivati	B	Grado A — Foglie, mature, sane, ben curate, di colore marrone chiaro o giallo, piuttosto brillanti, di tessuto gentile o mediamente sostanzioso, a grana aperta, prevalentemente di paginatura piccola o media, provenienti normalmente dalle corone apicali o mediane superiori (varietà Xanti Yakà e Perustitza) e dalle corone apicali o foglie mediane (Erzegovina). Grado B — Foglie sufficientemente sane e mature, anche con qualche difetto di cura, di tessuto per lo più leggero, di colore dal giallo al marrone e con rilevanti difetti di integrità, purchè ben conservate, provenienti anche da corone basilari (1). Grado C — Foglie sia leggere che grossolane, con difetti di cura, ma serbevoli, di colore disforme e con difetti di integrità, provenienti da tutte le corone.
Round tip, Scafati, Sumatra	B	Grado A — Foglie basilari suddivise mediamente per lunghezza secondo le proporzioni seguenti (2): 1ª lunghezza 15%; 2ª lunghezza 55%; 3ª lunghezza 30%. Foglie di buona paginatura, di giusta maturità, di colore abbastanza uniforme, sane, di tessuto gentile, a grana aperta, con costole e nervature attenuate, ben conservate, di buona combustibilità, di gusto e aroma tipici, idonee per fascia di sigari; si può tollerare una percentuale di circa il 20% di foglie non integre. Grado B — Foglie di prima mediana suddivise mediamente per lunghezze secondo le proporzioni seguenti: 1ª lunghezza 60%; 2ª lunghezza 35%; 3ª lunghezza 5%. Foglie di buona paginatura, di giusta maturità e di colore uniforme, sane, integre, di tessuto fine elastico o resistente, con costole e nervature attenuate, giustamente fermentate e ben conservate, di buona combustibilità, di gusto ed aroma tipici, idonee per fascia di sigari comprende una percentuale di circa 25% di foglie integre (1). Grado C — Foglie di seconda mediana, suddivise mediamente per lunghezza secondo le proporzioni seguenti: 1ª lunghezza 10%; 2ª lunghezza 40%; 3ª lunghezza 50%. Foglie di media paginatura, di sufficiente maturità, di colore abbastanza uniforme, sane, di tessuto tendente al sostanzioso, ben conservate, di media combustibilità, di gusto e aroma tipici, in parte idonei per fascia di sigari inferiori; si può tollerare una percentuale di circa il 30% di foglie non integre.

(1) Qualità di riferimento.
(2) Definizione delle lunghezze:
1ª lunghezza superiore o uguale a 38 cm.
2ª lunghezza da 32 a meno di 38 cm.
3ª lunghezza da 25 a meno di 32 cm.

ALLEGATO B

TABELLA DEI PREZZI DI INTERVENTO
DEL TASSO DI UMIDITA' E MASSIMO CONSENTITO

Raccolto 1978
(decorrenza dal 1° ottobre 1979)

Varietà	Grado	Tabacco in colli Prezzo intervento derivato L./q.le	Umidità in colli %
Bright	A	375.221	13
	B	243.894	
	C	187.610	
Burley	A	291.739	13
	B	189.630	
	C	140.035	
Maryland	A	330.210	13
	B	214.636	
	C	158.501	
Kentucky	A	452.595	16
	B	288.277	
	C	172.966	
Nostrano	A	374.028	18
	B	289.944	
	C	220.357	
Beneventano	A	259.675	16
	B	202.871	
	C	144.038	
Xanty Yakà	A	517.221	13
	B	445.880	
	C	329.951	
Perustitza	A	426.743	13
	B	391.507	
	C	285.800	
Erzegovina	A	384.530	13
	B	352.780	
	C	250.474	
Round tip	A	1.631.429	16
	B	1.897.010	
	C	682 97[illegible]	

Varietà	Grado	Tabacco in colli — Prezzo intervento derivato L./q.le	Umidità in colli %
Badischer G. - Havanna			
Prime foglie	I	372.092	16
	II	301.808	
	III	239.793	
Foglie basse	I	450.645	
	II	363.824	
	III	293.539	
Foglie mediane	I	413.436	
	II	339.017	
	III	289.405	
Foglie apicali	I	277.002	
Badischer B.			
Prime foglie	I	530.085	15
	II	413.838	
	III	260.393	
Foglie basse . . .	I	567.284	
	II	455.687	
	III	353.390	
Foglie mediane	I	464.987	
	II	358.040	
	III	274.342	
Foglie apicali	I	232.493	

ALLEGATO *C*

CARATTERISTICHE DEI TABACCHI ESCUSI DAGLI ACQUISTI ALL'INTERVENTO

a) Frammenti di foglie.

b) Foglie molto danneggiate dalla grandine.

c) Foglie che presentano gravi difetti d'integrità con la superficie fogliare danneggiata per più di un terzo.

d) Foglie colpite per più del 25% della loro superficie da malattie e da alterazioni provocate da parassiti.

e) Foglie che presentano residui d'antiparassitari.

f) Foglie immature e di colore verde carico.

g) Foglie placcate.

h) Foglie ammuffite o marcite.

i) Foglie con nervature non essiccate, umide o attaccate da marciume o con costole umide e accentuate.

j) Foglie di germogli.

k) Foglie aventi un odore estraneo alla varietà di cui trattasi.

l) Foglie sporche con terra aderente.

m) Foglie il cui tasso d'umidità supera di oltre il 3% il tasso di umidità fissato nell'allegato I del regolamento (CEE) n. 1464/70 o nell'allegato I del regolamento (CEE) n. 1465/70.

ALLEGATO *D*

TABACCO IN COLLI: VARIETA' E RISPETTIVE QUALITA' DI RIFERIMENTO - ALLESTIMENTO

Numero d'ordine	Varietà	Qualità di riferimento
1	*a)* Badischer Geudertheimer, *b)* Forcheimer Havanna II C	*Foglie mediane* (leaves) *di classe I.* Classe I — Foglie mature, sane, intatte, di colore dal tenue giallastro-verdognolo al bruno scuro, di lunghezza uniforme e fermentazione normale. Allestimento, in balle o casse di 75/175 kg circa o in botti di 225/450 kg circa. Umidità: 16%.
2	Bright	*Foglie di grado* A Grado A — Foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, di colore giallo nelle varie gradazioni, sane. Allestimento, in botti di 330/350 kg circa. Umidità: 13%.
3	Burley I	*Foglie di grado* A Grado A — Foglie di sufficiente maturazione, ben curate, di tessuto a grana aperta; anche sostanziose, con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore nocciola più o meno vivace. Allestimento, in botti di 330/350 kg circa. Umidità: 13%.
4	Maryland . . .	*Foglie di grado* A Grado A — Foglie di sufficiente maturazione, con qualche lieve difetto di cura ed anche con sfumature verdastre, di tessuto di media consistenza con costole e nervature non eccessivamente accentuate, sane, di colore marrone rossiccio più o meno vivace. Allestimento, in botti di 330/350 kg circa. Umidità: 13%.
5	*a)* Kentucky e ibridi derivati *b)* Moro di Cori *c)* Salento	*Foglie di grado* B Grado B — Foglie di giusta maturità, di tessuto sostanzioso, ben curate e conservate, di colore marrone, con qualche difetto di integrità. Allestimento, in botti di 350 kg circa. Umidità: 16%.

Numero d'ordine	Varietà	Qualità di riferimento
6	a) Nostrano del Brenta b) Resistente 142 c) Gojano	*Foglie di grado* B Grado B — Foglie di tessuto sostanzioso o leggero, sane, ben curate e fermentate, di colore marrone anche scuro e con non vistosi difetti di integrità. Allestimento, in balle di 170/180 kg circa. Umidità: 18%.
7	Beneventano . . .	*Foglie di grado* B Grado B — Foglie sufficientemente mature, di tessuto sostanzioso od anche grossolano e magro, con non vistosi difetti di cura, di fermentazione e di integrità. Allestimento, in balle di 120 kg circa e botti di 330 kg circa. Umidità: 16%.
8	Xanty Yakà, Perustitza, Erzegovina e ibridi derivati	*Foglie di grado* B Grado B — Foglie sufficientemente sane e mature, anche con qualche difetto di cura, di tessuto per lo più leggero, di colore dal giallo al marrone e con rilevanti difetti di integrità, purché ben conservate, provenienti anche da corone basilari. Allestimento, in ballette di 18/21 kg circa. Umidità: 13%.
9	Round tip, Scafati, Sumatra I	*Foglie di grado* B Grado B — Foglie di prima mediana suddivise mediamente per lunghezza secondo le proporzioni seguenti: 1) lunghezza (uguale o superiore a 38 cm) 60%; 2) lunghezza (da 32 a meno di 38 cm) 35%; 3) lunghezza (da 25 a meno di 32 cm) 5%. Foglie di buona paginatura, di giusta maturità e di colore uniforme, sane, integre, di tessuto fine, elastico e resistente, con costole e nervature attenuate, giustamente fermentate e ben conservate, di buona combustibilità, di gusto ed aroma tipici, idonee per fascia sigari: comprende una percentuale di circa il 25% di foglie non integre. Allestimento, in balle di 80/90 kg circa. Umidità: 16%.

N.B. — Salvo quanto previsto dal regolamento (CEE) numero 1556/78 per condizionamento di tabacco in scatole.

All'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo - Sezione specializzata per il tabacco - Via Duccio Galimberti, 47 - ROMA

Il sottoscritto . . . . . quale (1) . . . . . . in relazione alla domanda di ammissione alla trattativa privata per l'affidamento del servizio di magazzinaggio, governo e conservazione dei tabacchi, raccolto 1978, presi in carico dall'organismo di intervento, che trasmette con la presente, dichiara:

a) di conoscere ed accettare senza alcuna eccezione o riserva le norme e condizioni comprese nell'atto disciplinare ed in particolare quelle di cui agli articoli 3, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15;

b) di accettare il sistema di prelevamento dei colli rappresentativi da tenere, sigillati e separati, come prova delle qualità introdotte in magazzino.

Il richiedente, per la fornitura dei locali corredati di attrezzature e materiali, mano d'opera e quant'altro occorre per l'esecuzione dei lavori tutti descritti nell'atto disciplinare, chiede i compensi, prezzi e rimborsi in appresso specificati.

COMPENSI A CARICO DELL'A.I.M.A. E PER LAVORI DA ESEGUIRE DALL'ASSUNTORE:

A) Per l'entrata dei prodotti in magazzino:

per l'esecuzione dei lavori connessi con l'entrata del tabacco in magazzino, quale trasporto dei colli pesanti e non prescelti per la perizia, dal piano di bilancia alla stiva e stivatura, trasporto dei colli visitati dal luogo di perizia alla stiva e stivatura, sempre su pedane isolanti; mediante impiego di travicelli, muraletti e tavole, per prodotti condizionati in:

botti L. . . . . (lire . . . .)
balle » . . . . (lire . . . .)
ballette » . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropic. » . . . . (lire . . . .)

B) Per l'uscita dei prodotti dal magazzino:

per l'esecuzione dei lavori connessi con l'uscita del tabacco dal magazzino, comprendente le seguenti operazioni:

a) prelevamento dalle stive (o dalle masse) dei colli da spedire;

b) riparazione e sostituzione degli imballaggi o doghe rotte o deteriorate durante le giacenze in magazzino, con cucitura dei teli di rivestimento se trattasi di balle e ballette, marcatura dei colli secondo le disposizioni che verranno date dall'A.I.M.A. tabacco;

c) trasporto dei colli da spedire al piano di bilancia, pesatura con compilazione delle relative distinte dei pesi, in almeno cinque copie;

d) carico dei colli in uscita su veicolo o vagone alla porta del magazzino, compreso eventuale stivaggio dei colli stessi dopo la pesatura, in attesa delle operazioni di carico vero e proprio che, di conseguenza può anche avvenire in un secondo tempo, compenso fisso forfettario, per q.le netto di tabacco, condizionato in:

botti L. . . . . (lire . . . .)
balle » . . . . (lire . . . .)
ballette » . . . . (lire . . . .)
balle sub-tropicali » . . . . (lire . . . .)

C) Lavori supplementari per l'uscita dei prodotti dal magazzino:

esecuzione dei lavori connessi con l'uscita dei prodotti in balle e ballette, nell'eventualità che oltre ai lavori di cui alla precedente lettera *B*), si debba procedere alla cucitura integrale di tutti i teli di rivestimento ed ogni altra operazione connessa alla idonea sistemazione dei colli, ai fini delle spedizioni, per q.le netto L. . . . . . . (lire . . . . . .).

D) Per la giacenza e lavori ad essa connessi, dei prodotti in magazzino:

un compenso forfettario per mese e per quintale di giacenza del prodotto calcolato in ragione di 1/365° dell'importo annuo per ogni giorno di effettiva giacenza, per la messa a disposizione e l'impiego, per la regolare esecuzione del servizio, dei locali, delle attrezzature e del materiale, nonché per le

prestazioni connesse alla conservazione ed al governo di tutto il tabacco introdotto in magazzino, secondo la buona tecnica, come stabilito dall'art. 11, lettere *A*, *B*, *C*, dell'atto disciplinare, ivi compresi almeno due rivolgimenti per tabacchi levantini e per le balle, nonché la marcatura dei colli prevista dall'art. 7 dell'atto disciplinare:

botti	L.	q.le/mese	(lire . . . .)
balle	»	»	(lire . . . .)
ballette	»	»	(lire . . . .)
balle sub-tropicali	» . .	»	(lire . . . .)

E) Per l'esecuzione delle prestazioni sussidiarie commissionate dall'A.I.M.A. tabacco o proposte dall'assuntore e regolarmente accettate dall'A.I.M.A. tabacco stessa, il compenso indicato a fianco delle seguenti voci e per le prestazioni effettivamente rese:

1) esame completo dei colli ed operazioni ad esso connesse, quali estrazione o meno dei campioni, previo prelevamento degli stessi colli dalle stive, eventuale trasporto in altro locale, apertura, eventuale riparazione di imballaggi, chiusura, cucitura per le ballette e ricollocazione nella massa, compresa ogni altra operazione ad esso connessa, per ogni q.le di tabacco al netto condizionato in:

botti	L.	(lire . . . .)
balle	»	(lire . . . .)
ballette	»	(lire . . . .)
balle sub-tropicali	»	(lire . . . .)

2) per visita ed esame colli semplificato, di prodotti già disistivati, distesi ed aperti, escluse chiusura ricollocamento nelle masse, per ogni q.le di tabacco al netto condizionato in:

botti	L.	. (lire . . . .)
balle	»	(lire . . . .)
ballette	»	(lire . . .)
balle sub-tropicali	»	(lire .)

3) irrorazione e nebulizzazione per la lotta antitarlo, con prodotti a base di Malathion, Piretro od altri similari, preventivamente accettati dall'A.I.M.A. per ciascun q.le di tabacco netto, giacente nei locali trattati, condizionati in:

botti	L. .	(lire . .)
balle	» . .	(lire . .)
ballette	» .	(lire . . .)
balle sub-tropicali	»	(lire . . .)

4) trattamento lotta antitarlo con fumiganti a gas (temperatura interna dei colli da 15° a 25° C): « Phostoxin » o altro prodotto similare a base di idrogeno fosforato, preventivamente accettato dall'A.I.M.A. con l'impiego di una tavoletta da gr. 3 (tre), con sviluppo di gr. 1 (uno) di idrogeno fosforato per ogni mc di locale. Compenso per l'impiego di uno di detti prodotti, ragguagliato per mc di locale trattato per prodotto condizionato in:

botti	L. .	(lire .)
balle	» . .	(lire . . .)
ballette	» . .	(lire . .)
balle sub-tropicali	» . .	(lire .)

5) solo disfacimento e ricostituzione di masse di colli, con prelevamento di botti, balle, ballette e balle sub-tropicali, per qualunque causa, escluse quelle di perizia, esame colli od altro, specificatamente indicate in precedenza, per q.le di tabacco al netto, condizionato in:

botti	L. .	(lire . . .)
balle	» .	(lire .)
ballette	» .	(lire .)
balle sub-tropicali	» . .	(lire . . . . .)

6) prestazioni di mano d'opera per lavori non espressamente indicati: compenso L. . . diconsi lire (. . . . . .) per ciascuna ora, comprensivo oltre che della paga vera e propria, di ogni altro emolumento assicurativo, previdenziale e di qualunque genere che resta a completo carico dell'assuntore, sia per lavori con spesa a carico dell'A.I.M.A. come di eventuali visitatori, acquirenti ed aggiudicatari, nel caso di cessione dei prodotti stessi o per altro motivo non specificatamente indicato;

7) per confezione, spedizione in Italia ed all'estero di campioni di tabacco, preparati dall'A.I.M.A. tabacco, per ciascun campione spedito fino a kg 2, oltre al rimborso delle spese postali, previa presentazione da parte dell'assuntore dei documenti giustificativi della spese, un compenso fisso in ragione di L. . . . . (lire . . . .);

8) per asportazione dal magazzino, trasporto al luogo all'uopo destinato e distribuzione di tutte le quantità di tabacco che a giudizio dell'A.I.M.A. - Sezione specializzata per il tabacco, siano da distruggere, sia per prodotti alla rinfusa come condizionati in botti, balle, ballette e balle sub-tropicali, per ogni q.le di tabacco al netto L. . . . . . (lire . . . .).

LAVORI CONNESSI CON L'ENTRATA ED EVENTUALE USCITA DEI PRODOTTI IN MAGAZZINO, LE CUI PRESTAZIONI SONO A CARICO DELL'OFFERENTE VENDITORE ED ALLE QUALI L'ASSUNTORE È TENUTO:

1) per l'esecuzione dei lavori connessi con l'entrata del tabacco in magazzino, quali scarico dell'automezzo o del vagone, posa sul piano di bilancia, pesatura, riparazione di imballaggi eventualmente rotti e sostituzione di quelli inservibili, con eventuale cucitura e ricucitura del telo di rivestimento nel caso di ballette o balle per ciascun q.le netto di tabacco in:

botti	L.	(lire . . . .)
balle	»	(lire . . . .)
ballette	»	(lire . . . .)
balle sub-tropicali	»	(lire . . . .)

2) per il lavoro di trasporto con prelevamento dei colli, pesati e prescelti per la perizia, dal piano di bilancia o da stiva, apertura, pesatura dell'imballaggio, spacco del collo e prelevamento del campione, richiusura del collo, con cucitura e ricucitura del telo di rivestimento nel caso di balle o ballette, eventuale distruzione di materiale non accettabile, per ciascun q.le di tabacco netto, condizionato in:

botti	L.	(lire . . . .)
balle	»	(lire . . . .)
ballette	»	(lire . . . .)
balle sub-tropicali	»	(lire . . . .)

3) per il trasporto dei colli pesati e non prescelti per la perizia, dal piano di bilancia alla stiva, stivatura, trasporto dei colli visitati dal luogo di perizia alla stiva e stivatura, nel caso che il tabacco non venga accettato dall'A.I.M.A., oppure ritirato dal venditore in dipendenza della revoca dell'offerta all'intervento, per ciascun q.le netto di tabacco uscito dal magazzino:

botti	L.	(lire . . . .)
balle	»	(lire . . . .)
ballette	»	(lire . . . .)
balle sub-tropicali	»	(lire . . . .)

4) per il lavoro di disistivaggio, trasporto a carico sull'automezzo o sul vagone del tabacco non accettato dall'A.I.M.A. oppure ritirato dal venditore per ciascun q.le netto di tabacco, condizionato in:

botti	L.	(lire . . . .)
balle	»	(lire . . . .)
ballette	»	(lire . . . .)
balle sub-tropicali	»	(lire . . . .)

5) per la giacenza nel magazzino, compresi i lavori conseguenti, in caso di mancata accettazione, totale o parziale, del tabacco da parte dell'A.I.M.A. o di ritiro, totale o parziale, del tabacco offerto da parte del conferente, un compenso forfettario per q.le/giorno:

botti	L.q.le/giorno	(lire . . . . .)
balle	L.q.le/giorno	(lire . . . . .)
ballette	L.q.le/giorno	(lire . . . . .)
balle sub-tropicali	L.q.le/giorno	(lire . . . . .)

Data, ...

Il richiedente

. . . .

(10046)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 226

Corso dei cambi del 20 novembre 1979 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	825,20	825,20	825,35	825,20	825,25	—	825,30	825,20	825,20	825,30
Dollaro canadese	700,70	700,70	700,50	700,70	700,90	—	700,70	700,70	700,70	700,70
Marco germanico	466,46	466,46	466,25	466,46	466,50	—	466,15	466,46	466,46	466,46
Fiorino olandese	418,07	418,07	418 —	418,07	417,95	—	418,06	418,07	418,07	418,07
Franco belga	28,801	28,801	28,83	28,801	28,80	—	28,8050	28,801	28,801	28,80
Franco francese	198,71	198,71	198,90	198,71	198,90	—	198,70	198,71	198,71	198,70
Lira sterlina	1783,10	1783,10	1785 —	1783,10	1784 —	—	1784,50	1783,10	1783,10	1783,10
Lira irlandese	1728,10	1728,10	1728,50	1728,10	1726 —	—	1726,75	1728,10	1728,10	—
Corona danese	158,09	158,09	157,85	158,09	158 —	—	158,10	158,09	158,09	158,09
Corona norvegese	164,57	164,57	164,50	164,57	164,50	—	164,60	164,57	164,57	164,57
Corona svedese	195 —	195 —	196 —	195 —	195,95	—	196,02	195 —	195 —	196 —
Franco svizzero	500,07	500,07	500,50	500,07	500,60	—	500,40	500,07	500,07	500,07
Scellino austriaco	64,81	64,81	64,85	64,81	64,80	—	64,75	64,81	64,81	64,80
Escudo portoghese	16,45	16,45	16,35	16,45	16,40	—	16,42	16,45	16,45	16,45
Peseta spagnola	12,458	12,458	12,4650	12,458	12,45	—	12,464	12,458	12,458	12,45
Yen giapponese	3,361	3,361	3,37	3,361	3,36	—	3,3770	3,361	3,361	3,36

Media dei titoli del 20 novembre 1979

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,650
Redimibile 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	89,100
» 5,50% » » 1968-83	84,625
» 5,50% » » 1969-84	81,625
» 6% » » 1970-85	80,950
» 6% » » 1971-86	77,825
» 6% » » 1972-87	76,050
» 9% » » 1975-90	81,825
» 9% » » 1976-91	82,425
» 10% » » 1977-92	88,850
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	81,775
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1978/80	100 —
» » » » 1- 3-1978/80	100 —
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1978/80	99,900
» » » » 1- 8-1978/80	99,800
» » » » 1-10-1978/80	99,750
» » » » 1- 3-1979/81	99,800
Buoni Tesoro Nov. 5,50% 1- 1-1980	99,375
» » Pol. 9% 1- 1-1980	99,375
» » » 10% 1- 1-1981	97,125
» » Nov. 5,50% 1- 4-1982	86,150
» » Pol. 12% 1- 1-1982	97 —
» » » 12% 1- 4-1982	97,650
» » » 12% 1-10-1983	96,475
» » » 12% 1- 1-1984	96,500
» » » 12% 1- 4-1984	96,500
» » » 12% 1-10-1987	95,650

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 20 novembre 1979

Valuta	Cambio
Dollaro USA	825,25
Dollaro canadese	700,70
Marco germanico	466,305
Fiorino olandese	418,065
Franco belga	28,803
Franco francese	198,705
Lira sterlina	1783,80
Lira irlandese	1727,475
Corona danese	158,095
Corona norvegese	164,585
Corona svedese	196,010
Franco svizzero	500,235
Scellino austriaco	64,780
Escudo portoghese	16,435
Peseta spagnola	12,461
Yen giapponese	3,369

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 227

Corso dei cambi del 21 novembre 1979 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	820,70	820,70	820,65	820,70	820,75	—	820,80	820,70	820,70	820,70
Dollaro canadese	698,10	698,10	698,50	698,10	698,30	—	698,45	698,10	698,10	698,10
Marco germanico	467,47	467,47	467,50	467,47	467,40	—	467,60	467,47	467,47	467,50
Fiorino olandese	417,68	417,68	417,75	417,68	417,70	—	417,77	417,68	417,68	417,70
Franco belga	28,851	28,851	28,83	28,851	28,84	—	28,86	28,851	28,851	28,85
Franco francese	199,20	199,20	198,83	199,20	199,10	—	199,15	199,20	199,20	199,20
Lira sterlina	1789,15	1789,15	1785,50	1789,15	1787,15	—	1790 —	1789,15	1789,15	1789,15
Lira irlandese	1731 —	1731 —	1732 —	1731 —	1729,55	—	1732,50	1731 —	1731 —	—
Corona danese	158,38	158,38	158,35	158,38	158,25	—	158,41	158,38	158,38	158,40
Corona norvegese	164,20	164,20	164,10	164,20	164,10	—	164,20	164,20	164,20	164,20
Corona svedese	196 —	196 —	195,75	196 —	195,65	—	195,75	196 —	196 —	196 —
Franco svizzero	500,71	500,71	501,35	500,71	501 —	—	500,58	500,71	500,71	500,70
Scellino austriaco	64,93	64,93	64,97	64,93	64,97	—	64,94	64,93	64,93	64,95
Escudo portoghese	16,39	16,39	16,37	16,39	16,42	—	16,35	16,39	16,39	16,40
Peseta spagnola	12,45	12,45	12,41	12,45	12,41	—	12,407	12,45	12,45	12,45
Yen giapponese	3,313	3,313	3,32	3,313	3,317	—	3,312	3,313	3,313	3,30

Media dei titoli del 21 novembre 1979

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	70,650
Redimibile 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	89,525
» 5,50 % » » 1968-83	84,625
» 5,50 % » » 1969-84	81,625
» 6 % » » 1970-85	80,950
» 6 % » » 1971-86	77,725
» 6 % » » 1972-87	76,050
» 9 % » » 1975-90	81,825
» 9 % » » 1976-91	82,250
» 10 % » » 1977-92	88,900
» 10 % Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	81,800
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 1-1978/80	100 —
» » » » 1- 3-1978/80	99,950
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 6-1978/80	99,950
» » » » 1- 8-1978/80	99,950
» » » » 1-10-1978/80	99,950
» » » » 1- 3-1979/81	99,950
Buoni Tesoro Nov. 5,50 % 1- 1-1980	99,275
» » Pol. 9 % 1- 1-1980	99,375
» » » 10 % 1- 1-1981	97,100
» » Nov. 5,50 % 1- 4-1982	86,150
» » Pol. 12 % 1- 1-1982	97,725
» » » 12 % 1- 4-1982	97,700
» » » 12 % 1-10-1983	96,500
» » » 12 % 1- 1-1984	96,500
» » » 12 % 1- 4-1984	96,500
» » » 12 % 1-10-1987	95,750

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 novembre 1979

Valuta	Cambio medio
Dollaro USA	820,75
Dollaro canadese	698,275
Marco germanico	467,535
Fiorino olandese	417,725
Franco belga	28,855
Franco francese	199,175
Lira sterlina	1789,575
Lira irlandese	1731,75
Corona danese	158,395
Corona norvegese	164,20
Corona svedese	195,875
Franco svizzero	500,645
Scellino austriaco	64,945
Escudo portoghese	16,37
Peseta spagnola	12,428
Yen giapponese	3,312

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso la Scuola normale superiore di Pisa

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a un posto per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso la classe di scienze matematiche, fisiche e naturali - laboratorio di matematica applicata (per la cattedra di geometria) - della Scuola normale superiore di Pisa.

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in matematica; diploma di laurea in fisica; diploma di laurea in scienze dell'informazione.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al direttore della Scuola normale superiore di Pisa, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente della Scuola normale superiore di Pisa.

(10160)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Pavia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di chirurgia vascolare posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea rilasciato dalla facoltà di medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

(10194)

Concorso a dieci posti di bidello presso l'Università degli studi di Pavia

E' indetto pubblico concorso, per titoli, a dieci posti per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera ausiliaria dei bidelli delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'Università degli studi di Pavia.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Pavia, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Pavia.

(10165)

Concorso a diciotto posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Siena

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a diciotto posti di tecnico esecutivo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso i servizi generali del rettorato dell'Università degli studi di Siena.

Il 50 per cento di detti posti è riservato a favore di coloro che, in servizio alla data del 23 novembre 1977, purchè con rapporto di lavoro subordinato, abbiano prestato servizio anche non continuativo, per un periodo non inferiore a sei mesi, presso le amministrazioni universitarie ed osservatori con retribuzione a carico del bilancio dello Stato o delle rispettive amministrazioni, ovvero dei consorzi universitari costituiti tra enti pubblici per le esigenze funzionali delle Università di recente istituzione o di enti convenzionati con le Università per il funzionamento di scuole dirette a fini speciali (art. 19, primo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808).

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Siena, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame avranno luogo presso la sede del complesso didattico degli istituti biologici posto in Siena, via Laterina n. 6, alle ore 9 del sessantesimo giorno non festivo successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Siena.

(10162)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Bari

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a diciassette posti di tecnico esecutivo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso le sedi di servizio e per i posti sottoindicati dell'Università degli studi di Bari:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica . . . . . . posti 1
istituto di clinica odontoiatrica . . . . . . » 1
istituto di clinica ostetrica e ginecologica . . » 1
istituto di clinica otorinolaringoiatrica . . . » 1
istituto di fisiologia umana . . . . . . » 1
istituto di igiene . . . . » 1
istituto di medicina del lavoro . . . . . » 1
istituto di fisica . . . . » 1

Facoltà di ingegneria:

istituto di architettura tecnica . . . . . posti 1

Centro di microscopia elettronica . . . . posti 1

Facoltà di agraria:

istituto agronomia generale e coltivazioni erbacee posti 1
istituto di costruzioni rurali . . . . . » 1
istituto di meccanica agraria . . . . . » 1
istituto di patologia vegetale . . . . . » 2
istituto di zootecnica . . . . » 2

Il 50 per cento dei posti messi a concorso è riservato a favore di coloro che, in servizio alla data del 23 novembre 1977, purché con rapporto di lavoro subordinato abbiano prestato servizio anche non continuativo, per un periodo non inferiore a sei mesi, presso le amministrazioni universitarie ed osservatori con retribuzione a carico del bilancio dello Stato o delle rispettive amministrazioni, ovvero dei consorzi universitari costituiti tra enti pubblici per le esigenze funzionali delle università di recente istituzione e di enti convenzionati con le università per il funzionamento di scuole dirette a fini speciali.

I posti riservati che risultassero eventualmente non utilizzati saranno trasferiti in aggiunta ai posti liberi.

Le predette riserve, nell'ambito dei posti assegnati alle singole sedi di servizio, sono fissate nel modo seguente:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica oculistica . . . . . . posti 1
istituto di clinica ostetrica e ginecologica . . » 1
istituto di clinica otorinolaringoiatrica . . . » 1
istituto di medicina del lavoro . . . . . » 1

Centro di microscopia elettronica . . . . posti 1

Facoltà di agraria:

istituto di meccanica agraria . . . . . posti 1
istituto di patologia vegetale . . . . . » 1
istituto di zootecnica generale . . . . . » 1

E' consentita, con una singola istanza, la partecipazione ad uno soltanto dei concorsi suindicati sia che si tratti di posti liberi che di quelli riservati. Il candidato, pertanto, nella domanda dovrà specificare esattamente per quale sede intenda concorrere.

Qualora, con unica istanza, sia richiesta la partecipazione a più concorsi, il candidato sarà ammesso soltanto al primo dei concorsi indicati nella domanda stessa.

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

(10166)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico esecutivo in prova nel ruolo del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso i servizi generali della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Bari.

Il 50 per cento di detti posti è riservato a favore di coloro che, in servizio alla data del 23 novembre 1977, purché con rapporto di lavoro subordinato, abbiano prestato servizio anche non continuativo, per un periodo non inferiore a sei mesi, presso le amministrazioni universitarie ed osservatori con retribuzione a carico del bilancio dello Stato o delle rispettive amministrazioni, ovvero dei consorzi universitari costituiti tra enti pubblici per esigenze funzionali delle Università di recente istituzione o di enti convenzionati con le Università per il funzionamento di scuole dirette a fini speciali (art. 19, primo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808).

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università dgli studi di Bari, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Bari.

(10167)

Concorsi a posti di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Roma

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sottoindicati:

Facoltà medicina e chirurgia:

seconda cattedra di istologia ed embriologia generale . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso la II cattedra di istologia ed embriologia generale - Facoltà di medicina e chirurgia - Policlinico Umberto I, Roma, alle ore 9 del centocinquantesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(10168)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sottoindicati:

Facoltà di ingegneria:

istituto di scienza delle costruzioni . . . . . . posti 2

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università dgli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso l'Istituto di scienza delle costruzioni, facoltà di ingegneria, via Eudossiana, 18, Roma, con inizio alle ore 9 del centocinquantesimo giorno non festivo successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(10169)

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di clinica delle malattie nervose e mentali posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università dgli studi di Roma, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove d'esame si svolgeranno presso l'Istituto di clinica delle malattie nervose e mentali, facoltà di medicina e chirurgia, Policlinico Umberto I, Roma, alle ore 9 del centocinquantesimo giorno non festivo successivo alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degi studi di Roma.

(10170)

Concorso a tre posti di ragioniere presso l'Università degli studi di Roma

E' indetto pubblico concorso, per esami, a tre posti di ragioniere in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto di ragioneria delle segreterie universitarie presso l'Università degli studi di Roma.

Il 50 per cento di detti posti è riservato a favore di coloro che, in servizio alla data del 23 novembre 1977, purchè con rapporto di lavoro subordinato, abbiano prestato servizio anche non continuativo, per un periodo non inferiore a sei mesi, presso le amministrazioni universitarie ed osservatori con retribuzione a carico del bilancio dello Stato o delle rispettive amministrazioni, ovvero dei consorzi universitari costituiti tra enti pubblici per le esigenze funzionali delle università di recente istituzione o di enti convenzionati con le università per il funzionamento di scuole dirette a fini speciali (art. 19, primo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808).

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione tecnica rilasciato da istituti tecnici (sezione commerciale), ovvero diploma di abilitazione tecnica (sezione commerciale e ragioneria), ovvero diploma di ragioniere e di perito commerciale rilasciato da istituto tecnico commerciale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Roma, piazzale delle Scienze n. 5, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le prove scritte avranno luogo presso l'aula I della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Roma, con inizio alle ore 8 del centoventesimo giorno non festivo successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Roma.

(10164)

Concorso ad un posto di operaio di prima categoria presso l'Università degli studi di Salerno

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera degli operai permanenti di prima categoria con la qualifica di autista presso l'Università degli studi di Salerno.

Per l'ammissione al presente concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) licenza di scuola elementare;

b) patente di guida di categoria *D*.

Il grado di abilità professionale dei candidati sarà accertato mediante l'esecuzione di una prova pratica di idoneità tecnica integrata da un colloquio. In particolare, la prova pratica di idoneità tecnica consisterà nella guida di un autoveicolo per un periodo di tempo non inferiore a dieci minuti ed il colloquio verterà sulle principali regole di manutenzione degli automezzi, tendendo a verificare la conoscenza delle varie parti dei motori a scoppio e diesel.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Salerno, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dette domande dovranno essere spedite al seguente indirizzo: Università degli studi di Salerno - Ufficio del personale - Reparto II concorsi - Via Urbano II - 84100 Salerno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Salerno.

(10163)

Concorso ad un posto di operaio di seconda categoria presso l'Università degli studi di Salerno

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera degli operai permanenti di seconda categoria con la qualifica di autista presso l'Università degli studi di Salerno.

Per l'ammissione al presente concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) licenza di scuola elementare;

b) patente di guida di categoria *C*.

Il grado di abilità professionale dei candidati sarà accertato mediante l'esecuzione di una prova pratica di idoneità tecnica integrata da un colloquio. In particolare, la prova pratica di idoneità tecnica consisterà nella guida di un autoveicolo per un periodo di tempo non inferiore a dieci minuti ed il colloquio verterà sulle principali regole di manutenzione degli automezzi, tendendo a verificare la conoscenza delle varie parti di motori a scoppio e diesel.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Salerno, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dette domande dovranno essere spedite al seguente indirizzo: Università degli studi di Salerno - Ufficio del personale - Reparto II Concorsi - Via Urbano II - 84100 Salerno.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Salerno.

(10159)

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Napoli

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato delle università e degli istituti di istruzione universitaria, presso l'istituto e per il posto sottoindicati:

Facoltà di medicina e chirurgia II:

istituto di clinica tisiologica e delle malattie dell'apparato respiratorio . . . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Napoli, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Napoli.

(10161)

OSPEDALE « G. B. MORGAGNI - L. PIERANTONI » DI FORLI'

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di oculistica;
un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Forlì.

(3943/S)

CENTRO ONCOLOGICO E DI MEDICINA NUCLEARE « F. ANGELINI » DI ANCONA

Concorso ad un posto di aiuto oncologo addetto alla divisione di oncologia « B » annessa all'insegnamento universitario di oncologia clinica.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto oncologo addetto alla divisione di oncologia « B » annessa all'insegnamento universitario di oncologia clinica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Ancona.

(3954/S)

OSPEDALE DI CIRCOLO « C. CANTU' » DI ABBIATEGRASSO

Concorso ad un posto di assistente del servizio di anestesia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio di anestesia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Abbiategrasso (Milano).

(3941/S)

OSPEDALI RIUNITI DI SASSARI

Concorso ad un posto di assistente di chimica ostetrica e ginecologica

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di clinica ostetrica e ginecologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Sassari.

(3944/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di assistente di pneumotisiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di assistente di pneumotisiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio del personale dell'ente in Sassari.

(3945/S)

OSPEDALI CIVILI DI GENOVA

Concorso ad un posto di assistente del secondo laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del secondo laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Genova.

(3939/S)

OSPEDALE DEGLI INFERMI « B. RAMAZZINI » DI CARPI

Concorso ad un posto di aiuto di urologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Carpi (Modena).

(3951/S)

ARCISPEDALE « S. MARIA NUOVA » DI REGGIO EMILIA

Concorso ad un posto di direttore di farmacia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di direttore di farmacia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Reggio Emilia.

(3952/S)

OSPEDALE DI VIGNOLA

Concorso ad un posto di assistente di ostetricia-ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di ostetricia-ginecologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui all'art. 12 della legge regionale dell'Emilia-Romagna 10 marzo 1976, n. 12.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Vignola (Modena).

(3953/S)

OSPEDALE « DOTT. G. GIAMBALVO » DI MENFI

Concorso ad un posto di primario di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Menfi (Agrigento).

(3940/S)

OSPEDALE « LEOPOLDO, MARIA, MANNY DEL BALZO SQUILLACIOTI E F. TEOTINO » DI LOCRI

Concorso ad un posto di primario di emodialisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di emodialisi (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Locri (Reggio Calabria).

(3955/S)

OSPEDALE « SACRA FAMIGLIA » DI NOVAFELTRIA

Concorso ad un posto di primario di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Novafeltria (Pesaro).

(3956/S)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100793210)